ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Sabato 17 Novembre 1900 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6887

Un attentato contro Guglielmo II.

L' arrivo dell' imperatore a Breslavia. - L'accetta scagliata contro la carrozza.

BRESLAVIA 16 (B). Il treno speciale di Corte giunse alle 12³/₄ all'„Oberschlesischer Bahnhof", dove era atteso dal presidente della polizia e dal presidente della direzione delle ferrovie.

L'imperatore, che indossava l' uniforme dei corazzieri, smontò dal vagone salon, seguito dalla coppia principesca dei Meiningen.

Dopo essersi accommiatato in modo cordiale dalla principessa, l' imperatore assieme al principe si recò alla caserma di Kleinburg.

Durante il tragitto, all'angolo delle vie Gartenstrasse e Teichstrasse avvenne un incidente.

Una donna, a quanto sembra tocca nelle facoltà mentali, scagliò una piccola accetta contro la carrozza imperiale. L'accetta cadde a terra dietro la carrozza imperiale, per fortuna senza colpire alcuno. La donna fu subito arrestata.

BRESLAVIA 16 (B). La donna che scagliò l' accetta contro la carrozza imperiale è stata arrestata. Il suo nome è Schnapke. Essa si trovava nelle prime file della folla formante ala al passaggio dell' imperatore, dalla parte della carrozza vicina al posto in cui sedeva il principe ereditario di Meiningen. Allorchè la carrozza passò, la donna scagliò contro la stessa una piccola accetta, che rimbalzò dalla vettura e cadde a terra dietro la stessa.

La folla fece per precipitarsi sulla donna, ma costei fu tosto afferrata e condotta via dalle guardie di p. s.

Il contegno di Guglielmo II. Chi è la donna che scagliò l'accetta. L'eccitazione popolare.

BERLINO 16 (N). Le notizie che giungono dell'attentato commesso a Breslavia contro l'imperatore Guglielmo II sono in parecchi punti contraddittorie. Finora non si è potuto nemmeno constatare se l'attentato era diretto contro l'imperatore Guglielmo II o contro il principe ereditario di Sassonia-Meiningen.

Una notizia afferma che l'imperatore appena si accorse che si trattava di un attentato, divenne pallidissimo; continuò però a rispondere ai saluti della folla schierata al suo passaggio.

Un'altra notizia dice invece che l'imperatore non si accorse di nulla.

Un dispaccio annunzia che l'accetta lanciata dalla donna, che fino al momento dell'attentato l'aveva tenuta nascosta avvolta in una pezza di stoffa, andò a cadere sotto l'equipaggio imperiale senza colpirlo e senza danneggiarlo. La donna fu afferrata da alcuni signori, che essendole vicini avevano veduto l'atto, e consegnata alle guardie di polizia, che la condussero al commissariato vicino. Strada facendo, l'arrestata vociava concitata. Si comprese che ella cercava riversare su altre persone la responsabilità della sua azione. Fra altro si sarebbe lasciata sfuggire queste parole: „Egli m'ha ordinato di farlo".

Dopo un breve interrogatorio l'arrestata fu deferita alla presidenza di polizia.

L'autrice dell'attentato si chiamerebbe Selma Schnopka o Schnapke. Si era traslocata poco tempo fa da un sobborgo di Breslavia nel centro della città. L'arrestata, che conta 41 anni, è nata in Italia.

Immediatamente dopo l'attentato a tutta la guarnigione di Breslavia fu dato l'allarme. Venne poi schierata dalla *Wilhelmsplatz*, nel sobborgo di Kleinburg, fino alla stazione ferroviaria, chiamata *Oberschlesischer Bahnhof*. Tutte le vie per le quali l'imperatore Guglielmo II, partendo da Breslavia, doveva passare, furono sbarrate.

La notizia dell'attentato produsse in tutta Breslavia profonda sensazione. Nelle vie regnava un'animazione insolita.

L'agitazione però si calmò ben presto tanto a Breslavia quanto a Berlino, allorchè si seppe che l'incidente non era determinato da alcun movente politico.

BERLINO 16 (Wolff). Si telegrafa da Breslavia: Le informazioni date dalle edizioni straordinarie dei giornali di qui, secondo le quali la donna arrestata per avere scagliato l'accetta contro la carrozza imperiale sarebbe italiana od addirittura un uomo travestito da donna, sono false. La donna è una merciaia di qui, di nome Schnapke. Dalle indagini tosto praticate risulta che quella donna è realmente lesa nelle facoltà mentali.

BERLINO 16 (N). L'autrice dell'attentato è una merciaia che poco tempo fa dovette abbandonare il suo domicilio, perchè il proprietario, essendo essa in arresto, le aveva intimato lo sloggio forzoso. Essa oppose resistenza quando i funzionari si recarono da lei per farla sloggiare ed in quella occasione inveì contro un impiegato, cosicchè questi produsse denuncia per lesione d'onore.

Durante l'interrogatorio essa dichiarò che i suoi nemici fanno il possibile per sbarazzarsi di lei. Sembra che sia affetta da mania di persecuzione.

Mentre la si traduceva al Commissariato, la polizia dovette fare grandi sforzi per proteggerla contro il furore del pubblico che voleva linciarla.

Il primo interrogatorio.

BRESLAVIA 16 (N). L'autrice dell'attentato è nubile. Essa acquistò l'accetta stamane. Nel primo interrogatorio, cui fu sottoposta, dichiarò che essa voleva e doveva uccidere l'imperatore, ma che la presenza del principe ereditario di Sassonia-Meiningen le fece perdere il necessario sangue freddo.

L'attentato fece sull'imperatore profonda impressione. Egli ordinò di continuare la corsa. Era molto pallido.

BRESLAVIA 16 (N). Dall'esame della Schnopka, autrice dell'attentato, fatto dal procuratore di Stato, risulta come cosa certa essere escluso qualsiasi movente politico. E' provato che la Schnopka è una squilibrata.

L'accetta.

BRESLAVIA 16 (N). L'accetta che fu lanciata contro la carrozza dell'imperatore non era stata mai adoperata. Fu comperata dall'autrice dell'attentato in un negozio di ferramenta poco prima dell'arrivo dell'imperatore.

La polizia si rifiuta di comunicare a giornalisti e corrispondenti i particolari dell'interrogatorio.

La partenza di Guglielmo da Breslavia.

BRESLAVIA 16 (N). L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe ereditario di Sassonia Meiningen, è partito alle 3.45 pom. per Gross-Strelitz, dove si reca alle caccie del conte Tzirsky.

L'imperatore si recò alla stazione scortato da uno squadrone di corazzieri della guardia che precedevano e seguivano l'equipaggio imperiale. Lungo il percorso era allineata tutta la guarnigione. Le vie erano sbarrate.

La folla che s'accalcava dietro il cordone formato dalla truppa fece all'imperatore calorose ovazioni. Alla stazione si recò pure la principessa ereditaria di Sassonia Meiningen, dalla quale l'imperatore s'accommiatò in modo molto cordiale.

GROSS-STRELITZ 16 (N). L'imperatore Guglielmo è qui arrivato stasera. Si recò subito direttamente al castello.

La notizia a Berlino.

BERLINO 16 (N). La Borsa ricevette alle 2 pom. telefonicamente la prima notizia dell'incidente di Breslavia. Dapprincipio fu trasmessa la versione erronea che un uomo travestito da donna avesse esploso contro l'imperatore Guglielmo un colpo di rivoltella senza colpirlo, e che la polizia avesse tosto arrestato l'autore dell'attentato. Subito dopo l'arrivo di questa notizia emozionante tutte le comunicazioni per telefono furono sospese per ordine dell'autorità.

Da dispacci privati arrivati più tardi si apprese che era stata una donna a gettare un'accetta nuova, bene affilata, contro la carrozza nella quale sedeva l'imperatore Guglielmo col principe ereditario di Sassonia Meiningen.

L'accetta non colpì le persone che sedevano in carrozza e cadde con tale violenza contro una ruota posteriore del carro da spezzarne alcuni raggi. Mentre la donna si chinò per raccogliere l'accetta, che era caduta per terra, fu arrestata.

Ulteriori dispacci indicano come autore dell'attentato un individuo squilibrato.

L'impressione a Parigi.

PARIGI 16 (N). La notizia dell'attentato commesso a Breslavia contro l'imperatore Guglielmo arrivò alla Camera alle 4 pomer., producendo profonda impressione. Numerosi deputati abbandonarono l'aula e si recarono nei corridoi a commentare animatamente la notizia. Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau era assediato da deputati che gli chiedevano particolari. A quell'ora però il Governo aveva ricevuto soltanto la notizia senza particolari o commenti.

Waldersee irritato contro i russi.

PARIGI 16 (Havas). Da Pechino, 13: I russi hanno abbandonato la sorveglianza della linea ferroviaria Taku-Scian-Ciu. Il conte Waldersee indirizzò direttamente al ministro della guerra a Pietroburgo un telegramma in cui si lagnò nella forma più risentita per il fatto che le truppe russe sono state ritirate da quella linea senza ch'egli ne fosse stato prima avvertito.

Due viceré contro gli alleati. Tuan si ribella.

LONDRA 16 (B). Lo *Standard* ha da Sciangai, 14: Il viceré di Wuciang è, a quanto si dice, occupato a mobilizzare altri 10.000 uomini. Egli propose al viceré Liu-kuni di Nankin di unire le loro truppe e di affrontare con le stesse in comune gli alleati nel caso che questi tendessero a stabilire nei porti dell'Iangek la base delle loro operazioni contro la provincia di Scensi.

Le autorità cinesi di Su-Ciu-Fu presso Sciangai esigono da tutti i ricchi cristiani colà dimoranti grosse somme di denaro. Secondo telegrammi dei giornali del mattino da Sciangai, 14, un dispaccio di fonte cinese, degna di fede, narra che il principe Tuan ed il generale Tungfusiang hanno inalberato a Kangsu la bandiera della rivolta.

Contro la distruzione delle tombe dei Ming.

NUOVA YORK 16 (B). Un dispaccio del *New York Herald* da Washington dice che il Governo disapprova decisamente la progettata distruzione delle tombe della dinastia Ming, perchè divien sempre più manifesto che la Germania non vuol saperne di pace.

Il valore degli italiani in Cina.

PARIGI 16 (N). Il *Journal* narra che il vicario apostolico Favier segnala il valore spiegato dai marinai e dagli ufficiali italiani durante l'assedio della cattedrale di Peitang, durante il quale cinque marinai italiani rimasero sepolti in seguito alla esplosione d'una mina cinese.

Un'altra nave italiana in Cina.

NAPOLI 16 (N). L'incrociatore *Cariddi* partirà lunedì per la Cina.

Anche il Giappone ritirerà le sue truppe.

COLONIA 16 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Il segretario della legazione giapponese a Pietroburgo, intervistato da un corrispondente della *Rossjia*, disse che il Governo giapponese ha anche esso deliberato di ritirare le sue truppe da Pechino. Questa determinazione verrebbe mandata ad effetto appena le trattative di pace saranno chiuse e quando si sarà stabilito quale contingente di truppa si dovrà lasciare nella capitale cinese, per la protezione delle legazioni. Quando si sarà addivenuto ad un accordo in proposito, le truppe giapponesi verranno subito fatte rimpatriare. Secondo l'opinione del Governo giapponese le trattative non saranno terminate prima della primavera, se tutte le potenze seguiranno l'esempio della Russia.

Per le trattative di pace.

LONDRA 16 (N). Lo *Standard* ha da Berlino, che probabilmente le potenze daranno senza indugio la loro approvazione alla nota collettiva sulla quale gli inviati esteri a Pechino hanno riassunto le condizioni di pace da proporsi alla Cina.

E' assolutamente infondata la voce secondo cui i Governi avrebbero l'intenzione di modificare le proposte degli inviati. La nota è stata compilata previo accordo con i Governi interessati.

Una nave che si temeva perduta.

BERLINO 16 (Wolff). Il piroscafo *de Podbilski*, che serve per l'immersione dei cavi e che secondo telegrammi londinesi si temeva fosse naufragato durante un tifone (una specie di ciclone), è giunto ieri a Wusung e proseguirà per Tsingtan per collocare il cavo Tsingtan-Sciangai.

La civiltà occidentale in Cina.

ROMA 16 (N). La *Tribuna* pubblica una lettera da Pechino in data 30 settembre, che narra cose atroci sulle nefandezze commessevi nelle truppe alleate. I muri contro i quali furono sfracellati corpi di bambini mostrano ancora tracce sanguinose. Le donne furono uccise dai mariti, dai padri e dai fratelli per sottrarle al disonore. Molte donne furono uccise dagli stranieri dopo essere state violate. Il corrispondente vide tredici donne appiccate agli alberi di un solo cortile. Quelle tredici sventurate si erano appiccate da sole, per consiglio dei genitori. Altre, che non ebbero uguale coraggio, furono violate da intere compagnie di cosacchi e morirono ugualmente. A Pechino ora restano solo le vecchie; le altre donne sono o morte o fuggite.

Orizzonte sereno.

LONDRA 16 (B). Il *Daily Telegraph* scrive: Da molti anni l'orizzonte internazionale non era così sereno come ora. Noi siamo con tutti i governi in rapporti altrettanto amichevoli, quant'erano testè quelli di prima. Fra altro va rilevato il ravvicinamento subentrato fra l'Inghilterra e la Francia e dall'altro canto la retrocessione della ferrovia di Scian-Hai-Kuan all'Inghilterra può essere riguardata come un indizio del fatto che la Russia è assolutamente aliena dall'inimicarsi con la Granbretagna.

Per l'arrivo di Krüger in Europa.

L'AJA 16 (N). L'incrociatore neerlandese *Gelderland*, partendo da Porto Said, passerà per lo stretto di Messina e di San Bonifacio e approderà a Marsiglia il 21 corrente.

Il *Gelderland* ripartirà da Marsiglia per Giava.

L'AJA 16 (N). I membri della missione boera Wolmarans e Wessel si recano domattina, accompagnati dal segretario di Stato Debrengen e Grobler nonchè da un altro funzionario superiore del Transvaal, a Parigi, dove si unirà loro Fischer, il capo della missione boera.

Domenica mattina i membri della missione proseguiranno per Marsiglia dove si recherà pure il dott. Leyds.

BRUXELLES 16 (N). Secondo informazioni dei giornali re Leopoldo si oppose personalmente con riguardo alle relazioni già tese fra l'Inghilterra ed il Belgio acchè il presidente Krüger si stabilisse a Bruxelles.

Egli espresse il desiderio formale che Krüger attraversasse il Belgio soltanto in ferrovia. La legazione del Transvaal non sa se sarà possibile che Krüger sbarchi a Marsiglia, con riguardo alle dimostrazioni organizzate colà dai nazionalisti.

PARIGI 16 (N). Il Consiglio municipale deliberò di organizzare un solenne ricevimento in onore di Krüger.

Krüger sbarcherebbe a Napoli?

NAPOLI 16 (N). Raccolgo la voce che vi trasmetto con riserva, che Krüger non potendo sbarcare a Marsiglia per ragioni politiche, sbarcherebbe qui. Vi ripeto però che si tratta d'un si dice.

Lo stato dello czar.

PIETROBURGO 16 (N). Il bollettino sullo stato dello czar, pubblicato alle 10 ant., dice: Lo stato dello czar durante la giornata di ieri fu soddisfacente. Ieri sera la temperatura era di gradi 39.1; polso 72. Nella notte lo czar dormì discretamente bene.

Stamane la temperatura era di gradi 38·1; polso 68. Lo stato in generale è soddisfacentissimo.

BERLINO 16 (N). La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: La notizia della grave malattia dello czar fu accolta nei più vasti circoli della Germania con il più vivo rammarico, ispirato da quella forte simpatia che la nostra patria nutre per il nobile sovrano della Russia. Fortunatamente le notizie giunte finora confortano a sperare che il corso della malattia sarà breve; noi pertanto facciamo caldi voti per la sollecita guarigione dell'augusto amico del nostro sovrano.

PARIGI 16 (N). La circostanza che all'ambasciata russa non sono pervenute riguardo alla salute dello czar altre notizie all'infuori di quelle portate dai giornali, si spiega in senso favorevole.

I granduchi Vladimiro Alexandrovic e Cirillo, che presentemente soggiornano qui, si recano oggi alle cacce nelle tenute del duca di Grammont.

PIETROBURGO 16 (N). La malattia dello czar prende un corso normale. Tutti i sintomi fanno sperare che l'infermo supererà felicemente la crisi.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il sultano appena ebbe notizia della malattia dello czar spedì a questo un telegramma esprimendogliene il suo rincrescimento ed augurandogli pronta guarigione.

ALLA CAMERA FRANCESE.

Interpellanze su d'un disastro ferroviario e sulle Congregazioni religiose.

PARIGI 16 (B). *Camera*. Seduta antimeridiana. Dopo una discussione durata due sedute si approva il disegno di legge relativo alla riforma del diritto ereditario, disegno di legge che costituisce un'aggiunta del bilancio.

PARIGI 16 (N). *Camera*. Nella seduta pomeridiana il deputato socialista Coutant presentò un'interpellanza sul disastro ferroviario di Choisy-Le-Roy avvenuto l'11 corr.; egli domanda che sia punita la Società ferroviaria, ch'è la vera responsabile del disastro, perchè essa aveva ridotto di troppo il personale di servizio *(applausi dai banchi dell'Estrema Sinistra.)*

Coutant presenta un ordine del giorno in cui eccita il Governo a costringere la Società a prendere i provvedimenti necessari per la sicurezza dei passeggeri.

Il ministro dei lavori pubblici Baudin rispondendo all'interpellanza, dichiara essere già in corso l'inchiesta giudiziaria sulle responsabilità per il disastro ferroviario di Choisy-Le-Roy. Egli è fermamente risoluto a punire i colpevoli.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau accetta l'ordine del giorno Coutant ch'è poi approvato anche dalla Camera.

Pourquery de Boisserin presenta un'interpellanza sulla riapertura della cappella dei gesuiti.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau risponde che se non applicò il decreto del 1880, fu perchè quel decreto è inefficace. Le congregazioni religiose, appena sciolte, si sono tosto ricostituite. Il Governo ha già elaborato perciò un nuovo disegno di legge contro le congregazioni e lo presenterà quanto prima alla Camera che potrà quindi esaminarlo e decidere se sia da conferirgli efficacia di legge.

Charonnat presenta un ordine del giorno in cui è detto: La Camera confida che il Governo procurerà che la discussione del progetto di legge contro le congregazioni religiose conduca ad un risultato positivo.

Il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau accetta quest'ordine del giorno ch'è approvato dalla Camera con voti 216 contro 192.

(Il disastro di Choisy-Le-Roy, cui si riferisce l'interpellanza Coutant avvenne la mattina dell'11 corr. Causa una falsa posizione dei segnali un treno direttissimo andò a cozzare con tutto l'impeto contro un treno fermo nella stazione di Choisy-Le-Roy. 8 persone rimasero uccise e 16 ferite; fra i morti si trovarono il macchinista ed il fuochista N. d. R.)

Il ministro Monis si ritirerebbe.

PARIGI 16 (B). L'*Echo de Paris* dice che il ministro della giustizia, Monis, probabilmente si ritirerà fra breve.

A suo successore sarebbe designato il deputato Cruppi.

UNA SQUADRA ITALIANA A NIZZA.

PARIGI 16 (N). Il *Figaro* pubblica oggi una conversazione che il suo corrispondente romano ebbe con un ministro, che dice dei più influenti, a proposito dell'affermazione che una squadra italiana si recherebbe alle coste francesi per salutare Loubet in occasione della sua visita a Nizza.

Non ne so nulla, rispose il ministro, nè Tornielli, nè Barrère ne parlarono ancora menomamente. Credete però, ove il viaggio si effettui, che il Governo italiano afferrerà l'occasione per calorosamente restituire le gentilezze di Cagliari, come pure per attestare i nostri sentimenti di simpatia alla Francia. Mai come ora le relazioni fra i due paesi furono così cordiali. La Francia dal canto suo fu amabilissima verso l'Italia, riserbandole il secondo posto nella lista delle ricompense dell'Esposizione. Per fare ciò, francamente, dovette mettere della buona volontà, quindi gliene dobbiam essere riconoscenti. Il ministro italiano terminò: In conclusione, se si annuncierà ufficialmente il viaggio di Loubet a Nizza, il Governo ordinerà subito che una squadra italiana si recherà nelle acque nizzarde.

IL PROCESSO CONTRO I CONGIURATI MACEDONI

Quarta giornata.

BUCAREST 16 (N). Dimitroff, l'assassino del prof. Michaileanu, dichiarò nella seduta di ieri, fra altro, anche che Sarafoff, colui che suggerì il delitto, s'era apposto un nome falso. Inoltre fu data lettura d'una lettera del coaccusato Alexoff, di cui è detto fra altro: „.... in quanto Sarafoff m'incaricasse di assassinare Mihaileanu..."

La seduta odierna incominciò alle 12.15. Essendo vivissima la curiosità per la deposizione dell'accusato Alexoff, l'aula è rigurgitante.

Spiro Alexoff ha 22 anni, di professione è droghiere. Dall'atto d'accusa risulta che egli provvide di armi e di denaro Stojan Dimitroff. Presso di lui furono trovate grandi quantità di veleno inviategli per cura del comitato di Sofia, nonchè una lettera di Sarafoff che gli ingiungeva di adoperarlo quando non fossero bastati la rivoltella ed il pugnale.

Alexoff narra le circostanze nelle quali egli fece la conoscenza del coaccusato Demetrio Iconowoff, il cui nome egli conobbe appena più tardi. Narra poi della condanna di morte pronunciata dal Comitato di Sofia contro Trifanoff. Dice inoltre che Dimitroff gli aveva detto d'essere stato incaricato di assassinare anche due altre persone oltre il prof. Mihaileanu.

Interrogato dal presidente perchè non avesse narrato fin da principio questo particolare, risponde ch'egli temeva le vendette del comitato di Sofia, ch'era stato l'ispiratore del delitto.

Alexoff dice poi che la persona la quale gli fornì le armi, gli disse d'essere stata incaricata di consegnargliele dal capitano Troleff (comandante dei vigili di Rustciuk, contumace), cugino dell'Alexoff stesso. La stessa persona disse all'accusato che a Bucarest era venuto anche un secondo ufficiale per condurre Hidodorowski a Rustciuk.

Segue l'interrogatorio di Achim Peteff, d'anni 25, nato in Bulgaria, studente in scienze politiche. Anche questi conferma che il Comitato di Sofia fu l'ispiratore di tutti i crimini politici commessi nel nome della causa macedone.

L'accusato Bogdanoff nega che fosse esistito un complotto contro il re; egli è però smentito dalle deposizioni di Karambuleff, Miteff e Triganoff.

L'udienza continua.

La deputazione maomettana a Budapest.

LE FERROVIE BOSNIACHE.

BUDAPEST 16 (U. B.) *Camera dei deputati*. Il ministro presidente, rispondendo ad analoghe interpellanze, dichiara di non aver potuto appoggiare la domanda della deputazione dei maomettani bosniaci di essere ricevuta in udienza dal re, perchè essa intendeva di esprimere desideri che già alla precedente deputazione erano stati respinti. Riguardo alle tendenze attribuite al Governo nella Bosnia di promuovere il movimento cattolico, il ministro presidente constata che da 22 anni soli 33 maomettani passarono al cattolicismo, mentre 29 persone abbracciarono l'islamismo. Rileva l'atteggiamento favorevole sempre serbato dal governo comune verso i maomettani e chiude tributando parole di alto riconoscimento all'opera del ministro comune delle finanze de Kallay.

Riguardo alle ferrovie bosniache, il ministro presidente comunica le già note convenzioni stipulate fra i due governi nelle conferenze di Budapest e dichiara che intendendo il governo di motivare partitamente le opere ferroviarie deliberate alla presentazione dei relativi progetti alla Camera, egli non crede utile di assoggettare tale argomento a prematura discussione.

Entrambe le risposte vengono prese a notizia.

Smentite del Governo Serbo.

Il locale Consolato generale di Serbia ci comunica, con preghiera di pubblicazione, un telegramma del governo di Belgrado, che dichiara infondate le notizie dell'aborto della regina Draga, di una prossima e già stabilita riconciliazione fra re Alessandro e suo padre l'ex-re Milan, e delle pratiche che re Alessandro avrebbe fatte per un'assicurazione della vita che gli sarebbe stata negata da una compagnia di assicurazioni.

La regina Margherita. TORINO 16 (N). La regina Margherita venne iersera da Stupinigi a Moncalieri dove visitò la cognata Maria Clotilde, poi in carrozza si recò al palazzo ducale della famiglia dei duchi di Genova. La principessa Elisabetta era giunta poco prima dalla villa di Stresa assieme alla duchessa Isabella e al figlio. L'incontro delle due auguste donne fu affettuosissimo. Non si vedevano da circa un mese. Rimasero a lungo in intimo colloquio. Soltanto a notte fatta la regina Margherita ripartì per Stupinigi.

Re Vittorio nelle caserme. ROMA 16 (N). Stamane il re è uscito in carrozza, scortato dai corazzieri, e, accompagnato dal generale Brusati, si recò a visitare la caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello. Fu ricevuto dal generale Bruti e da tutta l'ufficialità. Il re assistette alle esercitazioni degli allievi e poi visitò la caserma. Assistette pure alla distribuzione del rancio volendo tutto osservare.

Tornato al Quirinale il re ricevette col grande cerimoniale l'ambasciatore russo Nelidow che gli presentò le credenziali.

Re Vittorio e le regioni dell'antica Illiria. ROMA 16 (N). Il re ricevette oggi il professore Baldacci, insegnante di geologia all'Università di Bologna, intrattenendosi a parlare della Dalmazia, del Montenegro e dell'Albania.

Il generale Baldissera senatore. ROMA 16 (N). La *Tribuna* dice che il re avrebbe firmato oggi un altro decreto che nomina senatore anche il generale Baldissera.

I lavori dell'acquedotto delle Puglie. ROMA 16 (N). Il Consiglio dei ministri discusse la questione dell'acquedotto pugliese. Fu deciso di erogare per i primi lavori, provvisoriamente 1.400.000 lire. Per cui si potranno senz'indugio iniziare le opere alla presa d'acqua.

I socialisti napoletani e l'inchiesta. NAPOLI 16 (N). La sezione napoletana del partito socialista, non avendo fiducia nell'inchiesta governativa, ha deliberato di nominare per conto proprio un Comitato inquirente composto di sette. Deliberò pure di sostenere nella sezione Avvocata, al posto di Casale, la candidatura del pubblicista Pasquale Guarino.

Le „Due Coscienze" a Milano. MILANO 16 (N). Stasera al *Teatro Manzoni*, il nuovo lavoro *Due Coscienze* di Gerolamo Rovetta, fu rappresentato dinanzi a pubblico affollato elegantissimo. La commedia ebbe successo completo. Piacque specialmente il secondo atto. L'autore venne chiamato assieme agli artisti parecchie volte al proscenio alla fine di ogni atto. L'esecuzione fu ottima. Vi si distinsero la Grammatica, il Calabresi ed il Ruggeri.

GIULIO MARY — 38

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Tutt'a un tratto domandò, ricadendo nella realtà crudele:

— Perchè vivete lontano da lei?... Perchè non mi avete detto nulla?... Quale dramma è avvenuto?... Che cosa mi nascondevate?

— Tua madre non è degna che tu pensi a lei! Ella ti ha abbandonato... ella mi ha lasciato... ella ha menato una vita di espedienti... al caso dei suoi amori vergognosi... e l'ultimo che la raccolse fu il signor Fargeas, il padre di Maurizio... Egli senza dubbio le offrì la fortuna e seppe trattenerla in questo modo, poichè la loro relazione dura da più di venticinque anni. Tua madre, mia moglie, la madre di Maurizio, è considerata da tutti come la moglie legittima del senatore Fargeas. Comprendi adesso?

Ma Paolo era troppo atterrito da tutto ciò che sentiva per poter rispondere.

Sua madre disonorata, la cui vita era stata una serie di vergogne, sua madre, della quale si compiaceva tanto a evocare l'immagine celeste! Ah! quale orribile rivelazione! poichè Elena era rimasta per lui circondata di tutta la poesia dei suoi ricordi di fanciullo.

Levigier vedeva questo dolore e provava uno strazio al cuore. Che cosa poteva fare per consolarlo? Nulla. Egli era impotente. Il tempo stesso, il buon uomo lo sapeva, lo aveva detto, non addolcirebbe questo dolore.

Questa scena crudele doveva sopravvivere alla gioventù, all'idea matura, accompagnare la vecchiezza, non cancellarsi che il giorno in cui il bene e il male, la gioia e le pene, le speranze e i disinganni tutto scompare nell'annientamento della morte.

— Figlio mio - disse l'impiegato - non ti disperare troppo, e pensa che io ti amo, e che per tutta la vita, ti ho amato per due. Non ho avuto per te più affetto che se fossimo stati in due ad amarti? Volevo che non perdessi niente a causa dell'assenza di tua madre, e ti ho amato per lei e per me!

— Oh! padre mio, perdonatemi le lacrime che verso, ma non posso trattenerle.

— Tu puoi piangere davanti a me, figlio mio, io comprendo le tue lagrime.

Il povero giovane non aveva bisogno che glielo permettessero. Le sue lagrime scorrevano, incessanti.

— Ah! figlio mio, avrei potuto nasconderti per sempre questo segreto, conservarlo per me, senza dirtene niente! ricordarmi e soffrire solo! poichè è quasi un delitto il toglierti così, come ho fatto, le illusioni di tutta la vita!!! Credi pure che non avrei mai detto nulla senza questo duello... E io stesso non è da molto tempo che so che tua madre si trova a Parigi... l'avevo perduta di vista fin dalla tua infanzia... Ella era scomparsa completamente, e io non avevo mai avuto sue notizie. Per molto tempo credetti che ella avesse lasciato la Francia, ovvero che fosse morta, miseramente, avendo conservato abbastanza fierezza per non voler punto ricorrere a me! La felicità che tu mi hai data con la tua intelligenza e con le qualità del tuo cuore, ha addolcito un po' l'affanno che risentivo per l'abbandono di tua madre. E grazie a te, avrei finito forse per dimentare che ella aveva esistito, se il caso non l'avesse messa repentinamente in faccia a me... Il giorno in cui incontrai per la prima volta Maurizio Fargeas, ebbi come il presentimento che quel giovane era un figlio di Elena... Ti rassomiglia... Ho esitato a lungo prima di assicurarmene... Che m'importava, infatti?

La certezza, al contrario, non doveva togliermi tutta la mia tranquillità? In quale stato avrei ritrovato Elena? Lo ignoravo! Ebbene, malgrado queste esitazioni, queste riflessioni, finii per cedere alla tentazione che mi era venuta di rivedere Elena, di assicurarmi se i miei sospetti fossero fondati. Ed era proprio tua madre, infatti, mio povero figlio, tua madre ricca, rispettata, onorata, che frequentava la buona società, senza rimorsi, tua madre che passa per la moglie di Fargeas. Ecco tutto il segreto della mia vita... Paolo... tu ne sai adesso quanto me... Per te, questa rivelazione è stata fulminante... perchè tu ignoravi tutto... eri lontano dal sospettare tante vergogne. Quanto a Maurizio Fargeas, era prevenuto... ciò che si riferisce alla madre non era un mistero per lui... Senza dubbio egli ha dovuto trovarsi in una situazione tale che Fargeas è stato costretto a dirgli tutto... Vi deve essere stato un dramma di famiglia molto doloroso, e se Elena e Fargeas amano questo giovane, hanno dovuto pagare assai cara l'irregolarità della loro situazione.

Levigier si arrestò, colpito da una idea repentina e riprese:

— Ora che ci penso, Guebriand mi ha raccontato che Maurizio, innamorato di sua figlia, aveva prima chiesto la sua mano a Bois-le-Roi... poi aveva parlato di questo amore al padre, il quale rifiutò..... Maurizio aveva l'intenzione di fare a meno di questo consenso, e due notai di Fontainebleau hanno dovuto significare a Fargeas un atto di insinuazione rispettosa. Perchè Maurizio, dopo questa specie di scandalo ha ritirato la sua parola? Perchè mentre poteva sposare Luisa senza il consenso del padre, non ha fatto più niente? Perchè repentinamente e senza ragione è andato a dire a Guebriand che non gli era più permesso di prendere moglie? Comprendi, Paolo?

L'ufficiale non rispondeva.

— E' che, per ammogliarsi, bisogna presentare gli atti dello stato civile... e questi atti portano l'illegittimità della nascita di Maurizio... per conseguenza sono una prova dell'unione illegittima di Fargeas e di Elena... Producendo questi documenti, Fargeas si sarebbe perduto da se stesso, avrebbe fatto sapere al mondo che egli si è beffato di lui, si sarebbe attirato il suo disprezzo e sarebbe caduto in disgrazia... avrebbe rovinato per sempre la sua alta situazione politica.... si sarebbe coperto di una vergogna che mena diritto al suicidio. Tutte queste ragioni, Fargeas ha dovuto spiegarle al figlio... ed ecco perchè il povero giovane non si è ammogliato.

Immerso nel suo dolore, Paolo abbassava la testa sul petto e rimaneva in silenzio. Tutt'a un tratto mormorò dolcemente qualche cosa che rassomigliava a un lamento:

— Madre mia! madre mia!

Levigier, agitatissimo, gli prese il braccio.

— Ti proibisco di pensare a lei, Paolo, te lo proibisco, ella non lo merita, comprendi?... Promettimelo...

E siccome Paolo taceva sempre:

— Vuoi dunque farmi disperare?...

— Perdono, padre mio, - disse Paolo, - ma è una cosa più forte della mia volontà, voi lo vedete bene.. mi sembra che tutto sia finito e che la mia felicità sia scomparsa per sempre.

(Continua)

Chamberlain si recherà a Genova. NAPOLI 16 (N). Le navi inglesi *Caesar* e *Surprise*, dopo avere sbarcato la famiglia Chamberlain a Sorrento, tornarono oggi a Napoli. Il *Surprise* andrà domani ad imbarcare Chamberlain per Genova.

I concittadini del Papa in Vaticano. ROMA 16 (N). A mezzogiorno il papa ricevette nella sala delle Carte geografiche i pellegrini di Carpineto, intrattenendosi coi più vecchi e ricordando alcune particolarità dei suoi tempi di gioventù mostrando grande lucidità di mente. Il papa fece dare ai pellegrini un pranzo nei locali del Belvedere.

La Giunta sup. delle Belle Arti a Roma. ROMA 16 (N). Oggi si è riunita alla Minerva la Giunta superiore delle Belle Arti. Intervenne il ministro Gallo il quale, porgendo ai convenuti il saluto augurale del ministero dell'istruzione, accennò agli importanti problemi d'interesse generale delle arti che aspettano di essere risolti. Jacovacci, a nome dei consiglieri della Giunta, ringraziò il ministro per le nobili sue espressioni, e per gli ottimi intendimenti dai quali è animato verso l'arte. Dopo che il ministro ebbe lasciato la riunione, la Giunta iniziò i suoi lavori.

Il successore di Marchiori. — ROMA 16 (N). Tutti i giornali confermano che il re firmerà domenica il decreto di nomina di Bonaldo Stringher a direttore generale della Banca d'Italia.

Estrazioni. 16 (B). *Boden Credit I emissione 1880 3%*:

S. 2853 N. 72 vince cor. 90.000
S. 431 N. 33 „ „ 4.000

Vincono ciascuno cor. 2000 i biglietti S. 783 N. 49 e S. 2496 N. 30.

Cronaca per Telegrafo

IL DISASTRO DI DAX.

Il generale Canera non è morto.

ROMA 16 (N). La tragica fine del duca e della duchessa Canevaro di Zoagli produsse nel gran mondo romano, dove erano conosciutissimi, profonda, dolorosissima impressione. Il duca era accreditato quale ministro peruviano presso il Quirinale. Fin dal 1886 però la sua missione in Italia fu sospesa dietro sua domanda, quando nel 1897 il proprio fratello, ammiraglio Napoleone Canevaro divenne ministro degli esteri nel gabinetto Pelloux, sembrandogli che la reciproca situazione fosse un poco delicata, sebbene i rapporti diplomatici fra l'Italia e il Perù siano improntati alla massima cordialità. Conservò quindi la sola qualità di ministro peruviano a Parigi, ove era accreditato dal 1898. Abitavano al N. 17 della rue Teheran, a Parigi; e qui a Roma abitavano in un aristocratico villino di via Agostino Depretis, che era il centro dell'*élite* della capitale. La duchessa era ricercatissima in tutti i salotti mondani, era un *leader* della grande società.

Numerosissimi telegrammi di condoglianza si spediscono all'ammiraglio Canevaro, che si ritiene verrà dispensato dal recarsi alla Corte inglese, dove appunto è diretto per annunziare alla regina Vittoria l'avvento al trono del nostro re.

TORINO 16 (N). L'ammiraglio Canevaro è partito oggi assieme alla moglie per Parigi, in seguito all'annuncio della morte del fratello e della cognata nel disastro di Dax.

PARIGI 16 (N). La notizia che il generale italiano Canera sia rimasto vittima della catastrofe ferroviaria di Dox risulta falsa; evidentemente essa fu originata da un equivoco per il quale si scambiò il nome di Canera con quello di Canevaro.

Si nota una curiosa coincidenza: l'ammiraglio Canevaro scampò miracolosamente al disastro ferroviario di Castelgiubileo, avvenuto dopo i funerali di Umberto, ai quali si era recato. Canevaro tornava a Venezia col treno seguente, alla distanza di pochi minuti da quello scontratosi.

ROMA 16 (N). Il governo italiano inviò condoglianze al governo del Perù per la morte del duca Canevaro, ministro peruviano a Roma. Egli era partito da Madrid diretto a Parigi per incontrarsi col fratello ammiraglio, ch'era partito giovedì da Venezia per Londra per recarsi ad annunziare l'avvenimento al trono di re Vittorio.

Gli autori del furto in Vaticano impuniti. ROMA 16 (N). L'*Italie* dice che gli autori dei furti in Vaticano non si scopriranno mai per non dar dispiacere al papa.

Il processo Sibilia. PALERMO 16 (N). Oggi fu ripreso il dibattimento contro il tenente Sibilia, che è comparso all'udienza in borghese, per ordine della autorità militare. Perciò anche ammanettato Al processo assisteva folla enorme. L'interrogatorio fu emozionante. Il Sibilia si dimostrò vittima del suo amore insensato verso la Bertolaccini, che sempre lo tradiva. Avendo parlato tre ore, il Sibilia restò senza fiato. Fu rimandato a domani il seguito dell'interrogatorio.

Incendio nel palazzo d'un ministro. VIENNA 16 (N). Nel palazzo del ministero comune delle finanze si sviluppò oggi a mezzodì un incendio precisamente nel salotto del ministro Kallay. L'incendio fu presto domato. Siccome vi era pericolo che crollasse il soffitto, si dovette puntellarlo. Il prezioso affresco che adornava il soffitto fu staccato a pezzi. Il danno è abbastanza rilevante.

Dall'inchiesta avviata in proposito risultò che il fuoco covava già da tre giorni propagandosi lentamente senza che alcuno se ne fosse accorto.

Un altro accidente ferroviario. Un morto e cinque feriti. — BRUXELLES 16 (N). Una vettura di un treno passeggeri che percorreva la linea da Aerschot a Schaerbeck, uscì dalle rotaie e andò in frantumi.

Sei persone rimasero ferite, alcune delle quali gravemente. Un ferito anzi è morto in seguito alle lesioni riportate.

I drammi delle caserme. THIENE 16 (N). Per causa sconosciuta, stassera alle ore 18, è avvenuto un gravissimo fatto di sangue nella caserma dei carabinieri. Il carabiniere Gasparini, trevigiano, veniva mortalmente ferito con un coltellaccio lungo 24 centimetri dal suo compagno Bauce. La lama gli trapassò il ventre.

La cassaforte d'una Banca, rubata. FIRENZE 16 (N). Stanotte ignoti ladri asportarono dal Banco Guerca, posto in centralissima via, la cassaforte. Si ignora quanto contenesse. Poco distante i ladri tentarono eguale imprese nel „Restaurant Melini", in via Calzaioli.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La metamorfosi di una cassetta d'orologi.

Il 4 maggio di quest'anno la Ditta Katz di Francoforte spediva ad un suo corrispondente dell'isola di Penang una cassetta contenente 60 orologi di nikel a *remontoir*. La cassetta giunse il 10 maggio alla Stazione della Meridionale, e dopo una sosta di pochi giorni nei magazzini del Lloyd, veniva inoltrata a destinazione. Quivi, allorchè fu aperta, si mostrarono agli attoniti sguardi del ricevente... chiodi e sassi!

In altri tempi si sarebbe pensato certamente ad una diavoleria, a qualche scherzo di uno stregone; ma oggi questo genere di storielle non se lo bevono più in nessuna parte del globo, per cui la prima idea che venne al ricevitore della merce fu quella di essere stato derubato.

I suoi reclami ebbero per conseguenza un'inchiesta ai magazzini del Lloyd, e l'inchiesta ebbe per risultato che il misuratore Rodolfo Oblak, da Moraves, si confessò autore della sostituzione e disse di aver venduto gli orologi a Vittorio G. di Trieste.

Ieri si procedette al dibattimento a carico del primo per crimine di furto, e del secondo per complicità in detto crimine. Presiedeva la Corte il cons. Codrig e funzionavano da giudici i cons. Mosche, Baxa e Rismondo.

L'Oblak, senza cercar di attenuare la propria responsabilità, si rese pienamente confesso.

Il G., a propria discolpa, disse che aveva comprato in buona fede 35 orologi, che cercò di vendere qui a Trieste, prima al negoziante Zanetti, poi agli orologiai Calligaris, Zolia e Rota. Nè potè meravigliarsi del basso prezzo (2 fiorini per orologio) al quale la merce gli era stata offerta, perchè, a detta dell'Oblak, si trattava di roba contrabbandata, nè poteva destargli sospetto la posizione sociale dell'Oblak, perchè credeva ch'egli commerciasse in tali generi coi suoi risparmi.

Gli orologi vennero confiscati dall'autorità, mentre il G. ne contrattava la vendita con un orologiaio di Udine.

Il P. M. dott. Pangrazi, dopo essersi brevemente occupato dell'Oblak, la cui confessione rendeva superfluo una lunga discussione, si estese invece a sostenere la malafede e la complicità del G. nel furto, desumendole dall'infimo prezzo che egli offrì e pagò, dal prezzo superiore da lui chiesto agli eventuali acquirenti, dal lungo lasso di tempo intercorso fra l'acquisto e la vendita degli orologi e dalla precauzione di cui si circondò al momento della vendita, tentando di smerciarli a Udine.

La Corte condannò l'Oblak a 4 mesi e il G. a 2 mesi di carcere duro.

I tubi di una condutture, che conducono.... in prigione.

La sera del 15 ottobre u. s., l'ispettore Richtig e il vice-ispettore Colombo delle guardie di p. s. passavano verso le 11 e un quarto per la via delle Sette fontane, quando videro due ombre che s'allontanavano su per le scalette, portando a spalle un tubo di ghisa della lunghezza di circa tre metri. Raggiunsero le ombre e e domandarono loro dove e per incarico di chi portassero quel tubo, che aveva tutte le apparenze di appartenere all'Officina comunale del gas. Una delle ombre prese la parola, e in questa guisa si espresse:

— La sa, sior ispettor, noi passavimo, quando che ne xe vignù vizin un sior, e 'l ne ga dito: Se' boni vuialtri de alzar un de 'sti tubi? Noialtri gavemo subito dito: Pronti, sior! e gavemo ciapà el tubo e lo gavemo messo in spala. Alora el sior ga dito: Qua xe una corona, se me lo portè suso. Gavemo ciapà la corona e adesso andemo.

— Orpo! una corona ve guadagnè cussì alla svelta, voialtri, a 'ste ore! Vegnì a farnela veder sta corona: pol esser che la sia falsa! - risposero i funzionari, e, fatto abbandonare il tubo, condussero i due al vicino ispettorato. Là giunti però, invitati a metter fuori la famosa corona, i due cambiarono tattica e sostennero di aver detto che la corona era stata loro semplicemente promessa in pagamento del servizio compiuto. Questa trovata però, non valse a salvarli dalla prigione.

La mattina dopo una guardia scopriva nel cortile della casa N. 19 di via delle Settefontane quattro altri tubi e il signor Pietro Coffou, meccanico al Gas, ne rinveniva altri tre nel portone d'una casa di via del Rivo. Essendosi intanto i due qualificati per Giuseppe Marcuss e Pietro Valentincich, si potè stabilire che essi abitavano rispettivamente in quelle case e che i tubi erano stati da essi tolti durante la sera in via delle Sette fontane, dove si stava-lavorando a rinforzare la conduttura del gas.

Al dibattimento di ieri gli accusati persistettero nella negativa, ma con poco felice risultato, perchè la Corte li condannò ambedue a 3 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno.

A colpi di falcetto.

Ieri, dinanzi alla Corte del Tribunale provinciale presieduta dal cons. Codrig e composta dai giudici cons.i Petronio, Baxa e Rismondo, comparve, per rispondere del crimine di grave lesione corporale, il giornaliero Giovanni Furlanich, di 34 anni, da Scoffie di mezzo.

Secondo l'atto d'accusa, il Furlanich si trovava insieme a certi Nazario Corda, Giovanni Ricobon e Giuseppe Furlanich, nell'osteria di Michele Dobrina, alla Pescheria vecchia in Capodistria. Avendo preso posto allo stesso tavolo il macellaio Giacomo Sestan, il Corda si credette in dovere di offrire al nuovo venuto il suo bicchiere di vino. Pare che ciò non andasse a genio al Furlanich, che pagava; fatto sta che questi, senza dir verbo, afferrò il boccale che gli stava dinanzi, e lo scaricò ripetute volte in testa al malcapitato Sestan. Il boccale andò in frantumi; il Sestan restò stordito dall'improvvisa gragnuola di colpi piovutigli addosso, mentre sorseggiava il bicchiere dell'amicizia, ed il Furlanich tranquillamente ordinava un altro mezzo litro all'oste, il quale lo servì subito... mettendolo alla porta insieme ai suoi compagni.

Appena rinvenuto dallo stordimento, il Sestan uscì a precipizio dall'osteria e si diede ad inseguire il suo percuotitore. Lo raggiunse infatti e lo ripagò dei colpi di boccale ricevuti con altrettanti pugni, ma il Furlanich, vistosi a mal partito, mise mano al falcetto e lo adoperò senza risparmio.

Conclusione: il Furlanich s'allontanò con la faccia più o meno ammaccata, ma il Sestan rimase a terra grondante sangue da cinque ferite.

Al dibattimento, il Furlanich disse di non ricordarsi più nulla del fatto e accampò l'escriminante della piena ubbriachezza.

Il danneggiato Sestan escluse ciò, pur riconoscendo che l'accusato era un po' brillo. Raccontò i fatti come sopra esposti e chiese 24 fiorini di indennizzo per mancato guadagno durante tre settimane di invalidità al lavoro, e 15 fiorini per i dolori sofferti.

I testi Giuseppe Furlanich e Giovanni Ricobon deposero che l'accusato era quella sera competamente ubbriaco.

Il P. M. dott. Pangrazi confutò questa allegazione, fondandosi sulle risultanze processuali; escluse inoltre la legittima difesa, avendo il Sestan fatto uso soltanto dei pugni; e chiese la condanna dell'imputato a tenore dall'atto d'accusa.

La Corte, accogliendo questa tesi, condannò il Furlanich a 6 mesi di carcere duro, inasprito nei modi di legge, nonchè al pagamento di 7 fiorini al Sestan per il mancato guadagno, e di 15 fiorini per i dolori sofferti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Interessi commerciali. - Un grave pericolo per l'esportazione degli zuccheri. Nei nostri circoli commerciali, e più specialmente in quelli degl'interessati nel commercio degli zuccheri, si nota da qualche tempo una viva agitazione, prodotta da uno di quei fatti, che non sono nuovi, purtroppo, negli annali del nostro commercio. Siamo, cioè, di fronte ad un grave pericolo, che minaccia non solo il nostro porto come piazza di transito, ma più ancora l'industria zuccheraria austriaca; e il pericolo è rappresentato anche questa volta dalla concorrenza ungherese, forte dei continui e inesauribili favori che quel Governo accorda alle proprie industrie, mentre mancano da parte dei corrispondenti fattori austriaci quella solerte vigilanza e quell'attività continua, che, data l'attività e la vigilanza del Governo ungherese, sarebbero indispensabili per impedire che il commercio e l'industria della Cisleitania rimanessero soccombenti di fronte a quelli dell'altra parte della Monarchia.

E che anche questa volta si tratti proprio di negligenza e di mancata vigilanza, lo prova la genesi dell'attuale questione.

I produttori, commercianti ed esportatori di zucchero si sono accorti che questo anno languiva in particolar modo l'esportazione per il Levante, di cui Trieste è lo scalo naturale, che non può esserle sottratto che con mezzi artificiali di politica tariffaria. Orbene, andati alla ricerca della causa di tale ristagno, la scopersero in un nolo cumulativo ungherese, che fu pubblicato fin dal 23 settembre p. p. ma che era già in vigore da parecchi mesi. L'esistenza di questo nolo doveva necessariamente essere sfuggita ai competenti fattori viennesi, perchè sarebbe un far loro ben più grave torto il supporre che l'avessero conosciuta e non se ne fossero curati o non ne avessero compreso l'importanza.

Il nolo cumulativo al quale abbiamo accennato sopra, fu stabilito dal Governo ungherese da Szerencs per tutti i porti del Levante, e cioè con ferrovia fino a Budapest, poi per via fluviale sino a Galatz, e di là coi piroscafi del Lloyd austriaco fino ai porti del Levante.

La colossale fabbrica di zuccheri esistente a Szerencs può produrre oltre a 300000 quintali all'anno, il che rappresenta una parte rilevantissima del consumo complessivo di quei porti.

I noli cumulativi ungheresi sono i seguenti:

a) per Burgas, Costanza, Sulinà, Varna . . . fr. 2.52 per 100 Kg.
b) per Cavalla, Dedeagh, Gallipoli, Costantinopoli, Lagos, Metellino, Pireo, Rodostò, Salonicco, Samos, Smirne e Volo . . . . . . fr. 2.62 » 100 »

Invece per i detti porti, *via Trieste* dalle più vicine fabbriche della Moravia, sono in vigore questi noli:

da Lundenburg-Trieste C. 1.63
Trieste-Costantinopoli orofr. -.70
+ 10% cappa » -.07
orofr. -.77 = » 1.86
C. 3.49
meno refazia Lloyd 14" oro » -.34
Quindi C. 3.15 = fr. 3.28

Dunque, fatta astrazione dalle spese di caricazione a Trieste, che, a seconda delle stagioni, variano fra i 10 e i 20 cent. per 100 Kg. la *via Trieste* è più cara di quella ungherese con noli cumulativi, di fr. 0.76, rispettivamente fr. 0.66 per 100 Kg., pari a circa 2 1/2—2 3/4 % del valore della merce.

Ora chi sia anche semplicemente infarinato di commercio, capirà come sia impossibile lottare con la concorrenza, di fronte ad un simile divario di noli, specialmente in un articolo come lo zucchero, nel quale, a quanto ci fu assicurato da persone competenti, si lavora con un margine di utile dell'1%.

L'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri ha già diretto in proposito un Memoriale alla Deputazione della Camera di commercio, e terrà questa sera alle 6, nella propria sede, un'adunanza per discutere sulla questione e chiedere gli opportuni rimedi, se non per riparare al perduto, che ormai è irrimediabile, almeno per evitare più gravi danni per l'avvenire.

Noi confidiamo che i competenti fattori non rimarranno sordi a questo appello, e saranno vigorosi e solleciti nel prendere i necessari provvedimenti. Ne va di mezzo la prosperità del paese, intesa nel suo più largo significato, perchè qui non sono in giuoco soltanto gl'interessi dei commercianti, ma anche quelli delle classi operaie, perchè è grandissimo il numero delle braccia che rimarrebbero inoperose, se a poco a poco tutto il nostro commercio di transito prendesse altre vie.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In occasione delle nozze d'argento di Antonio ed Orsolina Lanbendorf, dagli amici raccolti „Ai buoni soci" in via dell'Eremo, cor. 5.

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Gentilli, dal signor Luigi Slataper junior, cor. 20; dalla famiglia Giacomo Morpurgo, cor. 5; dall'avv. Giuseppe Cuzzi, cor. 10.

Dai signori Carlo, Alberto e Clelia Cesare, cor. 40, per onorare la memoria della loro diletta nonna.

Cronaca elettorale della Regione. Il forte castello di *Grisignana* d'Istria ha riconfermato ieri il suo bel nome patriottico: ad unanimità di voti - come ci telegrafano - ha eletto con le ville di Sterna e di Cuberton a fiduciari per la quinta curia quattro elettori di parte liberale-nazionale. Oggi la stessa sezione compie l'atto elettorale per la curia dei foresi occidentali.

★ Il nostro corrispondente da *Pirano* ci scrive che quel Comitato elettorale cittadino ha pubblicato l'altro ieri un appello con cui è convocata per questa sera alle ore 8 nella sala „Apollo" una radunanza elettorale, per trattare pubblicamente dell'importante argomento delle imminenti elezioni politiche.

Gli atti elettorali per la V curia nel comune locale di Pirano sono stabiliti come segue: mercoledì 21 corr. la sezione di Pirano, giovedì 22 la sezione di Castelvenere con Salvore e venerdì 23 corr. la sezione di Villanova con S. Pietro dell'Amata e Padena. La sezione di Pirano elegge 20 elettori eletti, quella di Castelvenere 3 e quella di Villanova 2, tutti ormai naturalmente assicurati al partito nazionale nostro.

★ A proposito dei mezzi cui gli avversari ricorrono per atteggiarsi a vittime. l'*Idea italiana* narra il seguente fatto:

In un ricorso avanzato alla Luogotenenza certo Pastorcich contadino del Comune di Parenzo sostenne che tanto al Capitanato quanto al Municipio gli avevano brutalmente impedito di ispezionare le liste elettorali. Chiamato a giustificare questa sua asserzione al Capitanato distrettuale di Parenzo, egli negò di aver mai detto, scritto o fatto scrivere d'essere stato impedito da chicchessia di ispezionare le liste e men che meno di essere stato trattato brutalmente e concluse che il ricorso doveva essere stato esteso di sua fantasia dall'avv. Domenico Trinaistic o da un suo famulo.

★ Abbiamo da *Gorizia*:

Alle ore 3 pom. di domenica si terrà nella sala del Gabinetto di lettura, una riunione del Comitato elettorale col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza. — Proposta di candidati per le elezioni politiche generali. — Discussione del programma d'azione.

Una seduta importante, come si vede, dalla quale si prenderanno le mosse per la vera campagna elettorale, di cui però non furono finora negletti importanti preliminari.

A proposito della candidatura nel collegio dei foresi friulani, si narra qui che il card. Missia non fosse molto entusiasta della candidatura di Don Zanetti, perchè - avrebbe detto - vi è scarsezza di sacerdoti nella diocesi, e i pochi che vi sono possono essere molto più utili nelle loro pievi che politicando in Parlamento. Ma gli fu fatto osservare da alcuni monsignori che il collegio dei comuni foresi friulani non doveva uscire dalle mani di un prete, e allora il cardinale si sarebbe arreso, non senza soggiungere però che un laico buon cattolico per lui valeva al Parlamento quanto un prete.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Tofani, abitante in via della Scalinata N. 3, ci pervennero dai signori: Antonia Bolzicco, cor. 2, Libero Bolzicco, cor. 2; F. P., cor. 2; G. P., cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Luigi Gentilli, dal signor G. B. Kuvasseg, cor. 10, dai signori Ernesta e Achille Farchi, cor. 10, a favore della Guardia medica; dai signori Emilio ed Elisa Gentilli, figli e nuora dell'estinto, cor. 25 a favore della *Lega Nazionale*; cor. 25 a favore della Guardia medica; cor. 20 a favore dell'Igea; cor. 25 a favore del Sanatorio per malati di petto; cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia; cor. 25 per beneficenza ad una famiglia povera (a beneplacito del signor rabbino Melli); dalla famiglia Zennaro, cor. 10 a favore della *Lega Nazionale*; cor. 10 a favore della Guardia medica; cor. 10 a favore del Sanatorio per malati di petto.

— Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Cesare dalla famiglia Gaspero Bednarz, cor. 40 a favore della Guardia medica.

— L'elargizione di cor. 20, del signor Vincenzo Piscitello, registrata ieri, era fatta per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Cesare.

— Dal signor Giuseppe Montiglia, per onorare la memoria del suo nipote Emanuele Pisa, decesso a Parigi, cor. 10 a favore della Confraternita di Misericordia e cor. 10 a favore della Guardia medica.

— La signora Nelida Steindl de Plessenet rimise alla Società dell'Asilo «Albertinum» corone 100.

— All'Associazione italiana di Beneficenza pervennero: Per onorare la memoria della defunta signora Carolina de Angermayer-Rebenberg, dal barone comm. Rosario Currò, lire 50 a vantaggio del fondo «Margherita di Savoia.»

— Il dottor Gabriele Lauro elargì corone 10 alla Società Igea, per onorare la memoria del signor Luigi Gentilli.

— Alla Guardia medica pervennero per onorare la memoria del signor Luigi Gentilli dal dott. Alessandro Marina e famiglia, corone 20; dal signor Ernesto Marina, cor. 20.

Elezioni per la I, II e VI categoria dell'Istituto per gli infortuni sul lavoro. Il 18 decembre p. v. avrà luogo l'elezione suppletoria dei rappresentanti effettivi e dei sostituti delle seguenti categorie degli assicurati contro gli infortuni sul lavoro, (a Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia e Carniola).

1. categoria: ferrovie, imprese di trasporto e di deposito merci, cavafanghi;

2. categoria: industrie montanistiche, ferriere, lavorazione dei metalli, macchine, apparati ecc;

6. categoria: fabbriche di carta e di pellami, lavorazione del legno, industrie rurali e forestali, molini; i quali, a tenore dello Statuto hanno cessato le loro funzioni, essendo stati sorteggiati dal Consiglio superiore.

Gli scontrini necessari per l'elezione saranno rimessi agli esercizi che hanno diritto a voto mediante la posta.

I membri dell'Istituto potranno prendere ispezione delle liste nei locali d'ufficio in Trieste al N. 3 di via del Mercato vecchio dalle 9 ant. alle 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. nei giorni feriali e dalle 9 ant. alle 12 mer. nei giorni festivi.

Reclami in argomento elettorale dovranno essere rimessi alla commissione elettorale in Trieste al N. 3 di via Mercato vecchio alla più lunga fino al 8 dicembre a. c.

Sulla scheda destinata agli assicurati il principale dovrà confermare colla sua firma che per l'elezione del rappresentante degli operai furono invitati a dare il voto tutti i membri aventi diritto a voto, occupati nell'esercizio e che nella scheda venne riportato il candidato che ottenne il maggior numero di voti. Le schede dei principali dovranno portare la loro firma.

Le schede dovranno essere quindi spedite alla commissione elettorale. Schede che pervenissero nel giorno dell'elezione dopo le 4 pom. non verranno prese in considerazione.

Abilitazione. Il signor Aldo Boiti, caposquadra della nostra „Unione Ginnastica" ha superato a Graz gli esami d'abilitazione all'insegnamento della ginnastica nelle scuole medie e magistrali.

Ancora il telefono fra Trieste e Fiume. La *Bilancia* di Fiume, riproducendo la nostra notizia della prossima congiunzione telefonica di Fiume con Trieste per la via di Budapest, osserva che ad opporsi alla congiunzione telefonica diretta tra le due città furono sempre i signori di Vienna. Il governo ungarico si sarebbe già due anni fa dimostrato disposto a concorrere alle spese d'installazione di simile linea, ma il governo austriaco non avrebbe voluto saperne.

Prendiamo atto di questa dichiarazione del confratello fiumano, il quale per le sue relazioni coi circoli governativi ungheresi ha la possibilità di sapere queste cose a fondo. E deploriamo un'altra volta che da parte dei fautori competenti di Vienna non siasi fatto dopo la linea interurbana Trieste-Vienna alcun passo decisivo per dare alla nostra città le altre congiunzioni che le sono necessarie. Sappiamo che furono compilati e piani e preventivi ma che ne fu negata la esecuzione, perchè - si disse - il Parlamento non funziona e non si possono spendere tanti denari senza il suo consenso. Veramente ben più alte somme di quelle che sarebbero necessarie per la linea telefonica Trieste-Fiume, si spesero negli ultimi anni senza tanti scrupoli, con l'aiuto del § 14.

Importazioni proibite o riammesse. Causa l'importazione della pneumo-enterite infettiva dei maiali (peste suina) nella Cisleitania è proibita l'introduzione di maiali dalle sedi giudiziarie distrettuali ungheresi di Dicsö Szent-Márton, Erzsébetváros inclusivamente il comune urbano di Erzsébetváros, Medgyes, Segesvàr inclusivamente l'omonimo comune urbano, Szent-Agota, Ujegyház e Felsö-Oer.

Vengono invece revocati i divieti per la introduzione di maiali dai distretti di Ilok, Sid, Bukovar (comitato Syrmio) nella Croazia-Slavonia, come pure causa la sussistenza della stessa epizoozia e del mal rossino dalle sedi giudiziarie distrettuali ungheresi di Szinna Szolyva Trencsén confinenti con la Cisleitania.

Il divieto di introduzione per maiali dai comuni di Ilok, Babska, Cakovci, Opatovci, Szolyva, Szinna, già infetti da peste suina e dai comuni di Melcsicz, Trencsén, Velasicz e dai comuni limitrofi già infetti da mal rossino dei maiali, non viene alterato dalla revoca dei divieti emanati per i succitati distretti.

Una bella lezione. Nel nostro numero dell'11 agosto p. p. pubblicavamo la seguente notizia da Spalato:

„Ha destato viva riprovazione ed è oggetto di generali commenti il contegno del vice-console greco Katalinic, che si astenne dimostrativamente dalle esequie celebrate in suffragio di re Umberto, mentre vi parteciparono tutti gli agenti consolari e tutte le autorità.

„Il vice-console greco, che è contemporaneamente presidente di una società croata radicale, tentò di influire con ogni mezzo affinchè anche il Comune, di cui è assessore, si astenesse".

Una gentile comunicazione, da fonte competente, c'informa ora che, in seguito ad un'inchiesta avviata tosto, il r. Governo ellenico ha destituito il vice-console Katalinich „per il suo contegno sconveniente verso una nazione amica e verso la quale la Grecia ha speciali obblighi di riconoscenza".

Congressi sociali. Domani, alle 10 ant., nella palestra della civica Scuola di Città vecchia, avrà luogo un Congresso straordinario della Società pedagogica, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. — 2. Comunicazioni della presidenza. — 3. Proposta di modificare alcuni paragrafi dello Statuto, in seguito al desiderio espresso dai professori comunali di aggregarsi alla Società. — 4. Nomina del vice-presidente e di un direttore sostituto.

La beneficenza pubblica nel mese di ottobre. Durante il mese di ottobre u. s. sono stati erogati a mezzo dell'ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi: in mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4398; in sussidi straordinari cor. 2624; razioni di zuppa ai poveri esterni 21.750; stivali usati paia 40; altri indumenti 90; coperte di lana nuove 9; vestiti nuovi compieti 11.

Fu accordato ricovero a 12 persone.

Fornitura all'asta. Il 1° decembre p. v. si esperirà presso questo municipio pubblica asta per allogare ad imprese la fornitura durante l'anno 1901 del materiale d'inghiaiamento delle vie non lastricate di città e delle strade del territorio. L'allogamento seguirà per singoli gruppi e precisamente:

1). per S. Croce, Prosecco, Contovello, Barcola, Gretta e la parte settentrionale della città; in diminuzione del prezzo di grida di cor. 9521.90;

2). per Opicina, Banne, Trebiciano, Roiano, Scorcola, Cologna e la parte Nord-Est della città in diminuzione del prezzo di grida di cor. 15386.90;

3). per Longera, Guardiella, Chiadino e la parte orientale della città in diminuzione del prezzo di grida di cor. 14974.90,

4). per Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Chiadino, Rozzol e la parte Sud-Est della città in diminuzione del prezzo di grida di cor. 20715;

5). per Servola, S. Maria Maddalena superiore ed inferiore, Chiarbola superiore ed inferiore e la parte meridionale della città in diminuzione del prezzo di grida di cor. 10899.90.

Le offerte, scritte sopra bollo di 1 corona e suggellate, sono da presentarsi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica municipale e dovranno riflettere soltanto singoli gruppi. Il prospetto delle condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta Sezione (III piano del Municipio). La deliberazione della impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Due bravi giovani premiati. La Deputazione di Borsa assegnò dalla fondazione „Francesco Giuseppe" due premi da 1000 corone cadauno, a Vittorio Berni e Giuseppe Schik, già allievi delle Sale di Lavoro per corrigendi. Il primo è ora mastro-tessitore nell'officina della Pia Casa dei poveri; il secondo è meccanico allo Stabilimento Tecnico.

Miserere. Domenica, alle 3.30 pom., la civica cappella di S. Giusto canterà un miserere innanzi la cappella del cimitero di S. Anna.

Incendio. Un ragazzo in pericolo di morire asfissiato. Ieri notte, verso le 12, i vigili dell'appostamento di piazza della Caserma furono avvertiti che dalle fessure della cucina popolare di Giuseppe Marcolin, in via della Pesa N. 1366, uscivano dense volute di fumo. Accorsero e dopo aver forzato la porta entrarono nel locale e constatarono che aveva preso fuoco un grande mucchio di trucioli. Essi avevano quasi terminato il loro lavoro di estinzione, quando rimasero grandemente sorpresi nell'udire un fioco e prolungato lamento che proveniva da uno stanzino costruito nel locale. Con due o tre colpi di mannaia uno di essi fece saltare la serratura ed entrò. Steso su un letto e quasi svenuto giaceva un ragazzo. Il vigile lo prese fra le braccia e lo trasportò all'aperto dove in pochi minuti rientrò completamente in sè.

Il ragazzo che, se l'incendio non fosse stato avvisato a tempo, avrebbe corso il pericolo di perire asfissiato, disse che il Marcolin lo fa dormire colà per fare la guardia e per essere pronto alla mattina ad aprire il locale e accendere il fuoco.

Una famiglia in pericolo di asfissiarsi. In un quartierino della casa N. 34, di via Giulia, abita il facchino Antonio Gossich, con la moglie Maria, ed un figliuoletto di soli due mesi, a nome Antonio. Ieri mattina, alle 5 e mezzo, la Maria si alzò, e dovendo preparare il caffè, accese un fornello a carbone di legna che aveva nella camera da letto, dove dormivano ancora il marito ed il piccino. In breve quella camera, che non è molto grande, fu invasa dal gas sviluppatosi dal carbone, e la Maria fu colta da malore, già preda di un principio d'asfissia che incominciava a manifestarsi anche nel marito e nel bimbo. L'odore proveniente dalla stanza dei Gossich attirò l'attenzione dei vicini, i quali accorsero, spalancarono la finestra e la porta, e dal vicino ufficio del tramway fecero telefonare alla Guardia medica. Il dottore d'ispezione accorse e prestò ai sofferenti le cure opportune, traendoli fuori da ogni pericolo.

Una signora in pericolo di asfissiarsi mentre prende il bagno. Ieri, poco dopo le 12, veniva telefonato alla Stazione di soccorso che una signora, abitante in via Rossetti, aveva tentato di uccidersi ingoiando una quantità d'acido fenico. Il dottore accorse al luogo indicato, ma con sorpresa constatò che in quella casa nessuno aveva attentato ai propri giorni. Ecco, invece, di che cosa si trattava: La signora E. R. verso le 11 e mezzo si rinchiuse nel suo stanzino da bagno. Mezz'ora dopo, i famigliari, vedendo che ella non usciva ancora, si recarono a bussare alla porta dello stanzino e, non avendo ottenuto alcuna risposta, chiamarono un fabbro e fecero aprire l'uscio.

La signora R. era nel bagno, pallida e priva di sensi e lo stanzino era totalmente invaso da una quantità di gas illuminante che si sprigionava da un tubo spezzato dell'apparecchio riscaldatore del bagno. Furono tosto aperte le finestre e la signora venne trasportata nella sua stanza, dove poco dopo riacquistò i sensi.

— Tutto ad un tratto, disse la signora R., mi sentii pesare la testa; sulle prime non ci badai, ma quando m'accorsi che andavo gradatamente perdendo le forze, tentai di gridare, ma non vi riuscii. A poco a poco fui presa da assopimento; altro non mi ricordo.

L'autorità fu tosto avvertita del fatto e, per assumere i rilievi opportuni, si recarono sul luogo un cancellista ed un ispettore.

L'assalto di una villa a mano armata - ovvero: Un pallone che si sgonfia. In questi giorni i congiunti e gli amici di una famiglia che abita in una villa sul colle di S. Vito ricevettero una lettera scritta presso a poco in questi termini:

Siamo in tale stato d'orgasmo da essere indotti a rinchiuderci in casa durante la sera come in una fortezza, e nondimeno non possiamo chiudere occhio la notte dalla paura. Figuratevi! Sabato notte il proprietario di una villa vicina, con l'ingresso in androna Pasquale Besenghi, un signore greco, invitò a cena parecchi amici. Sul più bello della festa s'udirono dei passi nel giardino e si videro delle ombre inoltrarsi cautamente. Gli invitati vollero vedere fino a qual punto giungesse l'audacia dei nuovi venuti, indubbiamente ladri, e spento il lume, attesero di piè fermo la loro venuta. I ladri, di nulla sospettando, scavalcarono una finestra del pianterreno ed entrarono in casa. Gli altri, allora, sbucarono fuori, e i ladri, vedendosi sorpresi, si diedero alla fuga, non prima però di avere esploso *sei* colpi di rivoltella, aver sostenuto una colluttazione con gli uomini e avere anche percosso con un pugno, nella confusione, una delle signore di casa. Si calcola che molti fossero gli assalitori, poichè per i viali del giardino si trovarono al mattino susseguente parecchie orme umane.

Questo fattaccio che avrebbe parificato il bel colle di S. Vito al bosco di Planina d'infausta memoria, finì col venire a conoscenza di molti e fu così che pervenne anche all'orecchio dei nostri *reporters*. La cosa, fin dalle prime, ci sembrò poco verosimile per se stessa, ma nondimeno volemmo far attingere informazioni ed ecco ora quanto ci fu dato rilevare:

Il signore, cui si accennava, aveva realmente invitato a cena gli amici. Quando questi se n'andarono, restarono in casa una villica e la figliuola di lei, lavandaia, le quali avevano prestato aiuto alle persone di servizio e che, pur abitando in vici-

nanza, stante l'ora inoltrata, non avevano il coraggio di rincasare. Il padrone della villa, allora, preso con sè un grosso cane di S. Bernardo e la rivoltella carica a sei colpi, accompagnò le due donne, le quali sostenevano di avere prima udito alcuni fischi sulla via. L'accompagnamento passò senza incidenti di sorta. Il signore se ne ritornò quindi a casa col suo cane e con la rivoltella carica.

Ora, se si volesse ricondurre lo sgonfiamento del pallone al suo pieno gonfiamento, si dovrebbe procedere così: La lavandaia, il giorno appresso, raccontò alla domestica della famiglia... terrorizzata che il proprietario della villa l'aveva accompagnata armato di una rivoltella a sei colpi, perchè erano stati veduti i ladri nelle vicinanze. La serva si fece premura di raccontare alle padroncine ch'erano stati sparati sei colpi di rivoltella contro i ladri, mentre questi tentavano di penetrare nella villa vicina, ove si stava cenando.

E la fantasia delle altre persone, per le cui bocche passò il racconto, fece il resto.

Furti e furterelli. Natale Mianovich, abitante in via di Rena N. 12, si recò ieri alla Polizia a denunciare che un ignoto mariuolo era penetrato in casa di suo cognato, presso il quale abita, e lo aveva derubato di un mantello da pioggia che aveva deposto momentaneamente nel corridoio.

★ Al sig. Lust, abitante in via dei Gelsi, venne a mancare l'altro giorno un anello con diamante del valore di 80 corone, che aveva momentaneamente lasciato su un armadio, nella sua camera da letto. Coincidendo quest'ammanco con la scomparsa della sua domestica, Barbara Potzinger, d'anni 21, gli venne il sospetto che a rubare l'anello fosse stata appunto lei, e perciò si recò a denunciare il fatto alla Polizia.

Iermattina verso le 8, ricomparve timidamente nella sua abitazione la Potzinger, la quale, ad analoga interrogazione, negò di essersi impossessata dell'anello e si dichiarò pronta a giurare. Il sig. Lust, però, fece condurre la ragazza alla Polizia, ove ella confessò di aver preso l'anello in questione e di averlo venduto a uno sconosciuto per 26 corone. Fu condotta in via Tigor.

Le scenette della via. Ieri verso un'ora pom. due guardie che passavano per la via del Ponte, videro un agglomeramento di gente e udirono partire dal mezzo di quella folla alcune grida. Accorsero e in quella una donnetta si accostò a loro dicendo:

— Se no le fa presto, signore guardie, quele do vipere se mazza.

A quelle parole i funzionari lavorando di braccia riuscirono a giungere sul luogo della pugna e trovarono una villica e un donnone vestito alla foggia delle popolane dalmate, che si tenevano rabbiosamente per i capelli e nello stesso tempo si colpivano a vicenda con dei calci. Le guardie ebbero da faticare non poco per separare quelle due iene che minacciavano di sbranarsi.

— Cossa xe nato? domandò quindi una delle guardie.

— Coss' che xe nato? gridò furibonda la *dalmata*: la voleva trufarme do soldi.

— Trufarghe? ela. quela bruta gata spelada, la voleva robarme do soldi: mi son 'na povara dona e ela la imbroia tuti, la fa sempre cussì....

Le guardie, vedendo che le due donne non si decidevano a calmarsi, le condussero alla Polizia, dove furono interrogate e poi rilasciate in libertà salvo però a rispondere a tempo e luogo.

Battaglie notturne. Stanotte verso le 12 due giovanotti si azzuffavano nei pressi della trattoria „Alla Carmen" da dove erano usciti. Intorno ai rissanti altri stavano osservando l'andamento della zuffa, quando una guardia di p. s. accorse e condusse i due litiganti all'ispettorato di p. s. di via Chiozza. Colà, uno di essi, che aveva una ferita allo zigoma sinistro, si qualificò per il bracciante Vittorio S., d'anni 27, da Vertoiba, e raccontò che l'altro lo aveva percosso con una pietra, avendo trovato diverbio con lui per questioni di giuoco. L'altro invece, che è l'agente di commercio Paolo P., d'anni 23, da Trieste, abitante in via del Molino a vento, sostenne che uscendo dalla trattoria trovò il S. che si azzuffava con uno sconosciuto che fu atterrato. Egli affermò poi di non aver colpito alcuno con pietre.

Per chiarire meglio la questione, l'ispettore Bauzon fece scortare entrambi agli arresti di via Tigor.

La pace in famiglia. Ieri alle 2 e mezzo pom., Irene A, d'anni 33, abitante in via dell'Istituto, ricorse alla Guardia medica, perchè poco prima, a quant'ella asserì, era stata percossa dal proprio marito. Il medico di turno la visitò ma non le riscontrò alcunchè di oggettivo.

Male improvviso. Ieri, nel pomeriggio, un uomo d'età alquanto matura stava per salire nel tramvay alla stazione di Roiano quando, colto da grave malore, cadde rovescio. Alcuni presenti lo sollevarono e cercarono di prestargli qualche cura, ma visto vano ogni tentativo di fargli riprendere i sensi, lo adagiarono in una vettura e lo condussero all'ospedale. Ivi i medici constatarono trattarsi di un grave caso di paralisi e fecero accogliere il sofferente nella seconda divisione. Più tardi una figlia di lui si recò all'ospedale ed allora fu possibile sapere essere egli l'agricoltore Luca Dodich, d'anni 61, abitante a Roiano N. 196. Lo stato del Dodich è grave ma non disperato.

Ferito in rissa. Una guardia di p. s. passando iernotte verso le 2 per la via Rossetti, nelle vicinanze dell'ippodromo, trovò un uomo, steso a terra, intriso di sangue. Interrogato, rispose che era stato ferito in rissa in una osteria di piazza della Barriera vecchia. La guardia lo accompagnò all'ispettorato di S. Giacomo, dove fu chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale gli medicò una ferita al capo. Il ferito si qualificò per Leopoldo Dollenz, d'anni 27, carbonaio, abitante in Guardiella N. 290.

Durante il lavoro. Il bracciante Stefano Mersnich, d'anni 67, abitante in Santa Maria Maddalena sup. N. 275, ieri mattina mentre lavorava nel riparto della sega a vapore all'Arsenale del Lloyd, fu colpito al capo da un grosso pezzo di legno caduto dall'alto e ne riportò una ferita al naso, una alla regione occipitale destra e un'escoriazione alla mano destra. Venne medicato nell'infermeria dello Stabilimento e poi accompagnato a casa.

Ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Giuseppe Zigoi, d'anni 20, addetto alla stazione della ferrovia Meridionale, stava scaricando alcuni colli di merce, uno di questi gli cadde sulla gamba destra, facendolo cadere. Fu sollevato da alcuni compagni e si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottore il quale constatò che il poveretto aveva fratturata la gamba. Prestatogli le cure più urgenti il medico lo fece trasportare all'ospedale.

Il carradore Giusto Agostincich, d'anni 30, abitante in via Commerciale N. 276, ieri verso le 3 pom., accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mentre Giovanni Ruzich, d'anni 34, era intento al lavoro, una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea dell'occhio destro.

Ricorsero all'Igea.

Il bottaio Domenico Perosa, d'anni 68, abitante in via del Coroneo N. 7, ieri sera alle 8, lavorando con un ferro del mestiere, si colpì accidentalmente alla gamba destra e riportò una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Maria Pidez, d'anni 27, giornaliera, abitante in via della Cattedrale, ieri, poco dopo il mezzodì, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La giornaliera Teresina Sinigoi, d'anni 18, abitante in via Commerciale, ieri sera alle 6, riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice sinistro.

Giovanni Vattovatz, d'anni 39, abitante in via Valdirivo N. 11, ieri sera, alle 6, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Cadute. Amalia Segrè, d'anni 50, abitante in via Chiozza N. 3, ieri mattina, scivolando, cadde e riportò una distorsione all'articolazione del piede destro.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Nicolò Andreatini, di 36 anni, cadde per via e riportò una ferita al capo.

Eugenia Masutti, di 35 anni, abitante in via Madonna del mare N. 15, cadde battendo il piede contro uno scalino e ne riportò una contusione al polpaccio destro.

Per le cure necessario ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

Un occhio in pericolo. Iermattina, mentre l'agente di commercio signor Luigi Krassnig, d'anni 35, abitante a Vram, presso Divacciano, stava limando una piastrina di ferro, una scheggia di questa, schizzando via, lo colpì all'occhio sinistro, ferendolo alla guancia.

In preda a forti dolori, il Krassnig venne a Trieste e si recò alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che l'iride era lesa e la cornea perforata. Prestategli le cure più urgenti il medico lo mandò al riparto oculistico della Poliambulanza.

Scottature. Ieri sera, alle 7, Elvira Formiggini, d'anni 45, abitante in via Chiozza N. 14, nell'accendere un fiammifero, appiccò il fuoco inavvertitamente alla scatola e riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 4.20, in via Santa Lucia, venne arrestata Eugenia Sp., d'anni 22, da Trieste, per vagabondaggio e perchè sospetta di mala vita.

Ieri mattina, alle 5 in via Pozzo del mare, venne arrestato Luigi C., d'anni 23, bracciante, da Gradisca, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ierinotte alle 2 e tre quarti, in via del Torrente venne arrestato Oscarre P., di anni 24, agente di commercio, da Trieste, perchè turbava la quiete notturna con canti e schiamazzi.

Ieri mattina, alle 2 e tre quarti, in via della Barriera vecchia, venne arrestato Francesco M., d'anni 43, fabbro meccanico, da Venezia, perchè privo dei necessari documenti, di occupazione e sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Venne tratto agli arresti Giuseppe P., d'anni 23, bracciante da Vienna, perchè privo di stabile dimora, di mezzi di sussistenza ed occupazione.

Per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestata ieri sera in via Vienna Maria F., d'anni 35, da Krainburg.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* I tre che fanno il giro del mondo si trovavano pochi giorni fa a Pola. Gustavo Salvini trovasi a Roma. - *Mar.* La regina Margherita è nata il 20 novembre 1851 a Torino. - *Abbon.* I regnicoli residenti a Trieste sono circa 18.000 - *A. B.* L'indirizzo di Mad. Réjane è al *Théâtre du Vaudeville*, à Paris - *Abbon. Turriaco* Ester: 24 maggio. - *Numismatico.* Al Ministero della Real Casa, in Roma, - *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.6, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.8 — Oggi: Alta marea 6.38 ant., 7.19 pom. Bassa marea 0.9 ant., 0.56 pom.

Ogni giorno una. Fra una guardia e un contadino.

— Perchè i fanali della vostra vettura non sono accesi?

— Perchè dovrei accenderli? il mio cavallo è cieco!

— Allora, va benissimo.

Teatri e Concerti.

ALLA FILARMONICA.

La serata musicale Bossi-Guarnieri

L'uditorio elettissimo e numeroso, che accorse iersera alla Filarmonica, attrattovi dal desiderio e dalla speranza di procurarsi un puro ed elevato godimento artistico, può annoverare la serata di ieri fra le più gradevoli, chè il desiderio fu soddisfato e la speranza non fu delusa.

Le composizioni del Bossi, presentateci iersera con un'esecuzione delle più degne di lode sotto ogni riguardo, rivelano la mano e l'anima di un grande e serio compositore di musica, veramente degna di tal nome. La *Prima sonata* per violino e piano, è scritta con uno slancio e una grandiosità di concezione quali si riscontrano più spesso in sinfonie che in sonate.

Il I° tempo, che abbonda di dissonanze forse un po' troppo insistenti, è di ottima fattura, se pure non vada esente dal nervosismo che più o meno invade tutta la musica moderna. Più chiaro e suggestivo è l'*Andante*, il cui primo tema, portato dal violino e dal violoncello con sordine, è di una semplicità veramente classica.

Altrettanto chiaro e semplice è il *Finale*, ove si ammira anche il pregio di una spiccata originalità. Ciascun tempo della *Sonata* fu molto gustato e fragorosamente applaudito dal pubblico.

Dei canti lirici del Bossi abbiamo udito „Dove, dove scintillano" e „Similitudine" e, fuori programma, in seguito a richieste di *bis* „Sul prato" e „Dolce notte", che fanno parte della seconda serie dei canti lirici, tuttora inediti. Anche in questi abbiamo ammirato la versatilità d'ingegno dell'insigne compositore, che dall'elegiaco e appassionato, passa con eguale vaghezza ed eleganza d'ispirazione al gaio, come nella romanza „Sul prato". Il Bossi ci volle offrire anche una primizia, e cioè due tempi del suo ultimo Trio inedito (op. 123) scritto in memoria di Re Umberto, il cui adagio, in forma elegiaca, è di grande valore.

Lo *scherzo* e il *finale* dell'op. 107, che udimmo già l'anno scorso, sono di fattura più brillante ed anche di più facile comprensione.

Al maestro Bossi dobbiamo esser grati di averci fatto udire una sua allieva, dotata di ottime qualità, cui è lecito preconizzare uno splendido avvenire.

Educata ad ottima scuola con serietà di intenti, la signorina Gianesi accoppia al fascino della bellissima voce di facile emissione e robusta nelle acute, il fascino della persona elegante e gentile. Canta con garbo, finezza e passione. Ebbe applausi fragorosi e l'omaggio di fiori dalla direzione.

Ammiratissimo fu pure il violoncellista Francesco Guarnieri, che ad una robusta cavata associa grande espressione e squisito senso artistico nel trattare il difficile istrumento.

La sonata per violino e pianoforte del Biber (1644-1704) venne pure gustata ed applaudita. Del Bossi come pianista e di Antonio Guarnieri violinista ogni elogio è superfluo. Il Bossi, che è considerato il primo organista d'Italia, anche come pianista è annoverato fra i primissimi e la fama lo colloca subito dopo il Martucci. Il violinista Guarnieri, sebbene alquanto indisposto, eseguì tutto il faticoso programma con raro intelletto d'artista, meritandosi il plauso unanime e caloroso dell'uditorio.

Comunale. Questa sera, attesa con viva simpatia e con grande interesse, va in iscena la compagnia Reiter-Pasta con *Zazà*: protagonista Virginia Reiter. Si prepara per oggi una serata ricca d'applausi e, successivamente, nel corso della stagione, avremo una serie di recite artistiche, alle quali è già assicurato fino da ora il concorso d'un pubblico serio ed attento

*

Come abbiamo diffusamente riferito nel *Piccolo della sera*, ieri fu eletta la nuova Direzione del teatro, con numerosissima partecipazione di elettori.

A quanto ora ci informano da Milano, l'impresa Barbacini e C. ha già inviato alla nuova Direzione il progetto per una stagione d'opera in carnevale e quaresima, che aveva presentato alla Direzione or cessata, salvo alcune modificazioni rese necessarie dal periodo di tempo trascorso fra l'una e l'altra presentazione.

L'attuale progetto Barbacini porterebbe le seguenti opere: *Iris*, *Bohème*, *Otello*, *Regina di Saba*, *Puritani* ed un'altra da destinarsi. Per gli artisti farebbe i nomi dei tenori Amedeo Bassi, Zeni (per la *Regina di Saba* in quaresima), Bonci (per i *Puritani*) e Mariani o Ischierdo per l'*Otello*. Prime donne: la Sedelmayer, la Timroth, Maria Stuarda Savelli e la Lucignani.

Quali concertatori propone il m.o Dalfiume o il m.o Barone, lasciando però libera la scelta alla Direzione fra gli altri maestri disponibili.

Fenice. Il pubblico accorse numeroso alla serata d'onore della gentile signora Ronzecchi-Barbetti e le rivolse speciali applausi. La *seratante* cantò con molto garbo *Notte sul mare*, barcarola del m. Valente, dopo la quale le furono presentati due canestri di fiori.

I Saltimbanchi ebbero il solito successo e si dànno stasera per l'ottava volta.

Quanto prima le zarzuele *El duo de l'Africana* ed *I cuochi*.

Filodrammatico. I nuovi numeri del programma di *varietà* svoltosi iersera, ottennero un grande e meritato successo. Infatti, sono *numeri* da *café chantant* di grande città, sia per l'eleganza sia per il valore degli esecutori. La canzonettista italiana *Azalea*, essendo impedita di presentarsi iersera, venne sostituita dai bravissimi *Cabicas*, i quali si produrranno per tre sere ancora nel nuovo spettacolo. Il maggior contributo di ammirazione da parte del pubblico, ch'era numeroso ed elegante, fu per i *10 Akimotos*, una compagnia di giapponesi, che fanno esercizi veramente strabilianti e che si presentano in costumi addirittura lussuosi. Gli esercizi di equilibrio, di forza, di agilità e sopratutto di contorsionismo che vengono eseguiti, specie da uno di quei giapponesi, rasentano l'inverosimile. Le danze eccentriche parigine della coppia *Henry* sono pure un numero *d'attrazione*: eleganti e vaporose. I barristi comico-eccentrici Cordelly e Hersleb accoppiano abilmente la vigoria e la destrezza alla comicità esilarante dei movimenti. Quanto poi alle tigri *bijou*, esse sono tre tigri umane: tre curiosissimi campioni di razza. Sono tre donne, o meglio due donne e una bambina dalla pelle tigrata - vale a dire a macchie bianco-marrone, vestite da danzatrici, che ballano, saltano e fanno dei giuochi di equilibrio meravigliosi. C'è, fra altro, una di queste donne-tigri che tiene sul capo una delle sue compagne col capo all'ingiù. Non sono dunque soltanto le donne europee che fanno dei colpi di testa!

— Guarda un po' come sta calma e tranquilla quella tigre-femmina, eseguendo esercizi tanto difficili.

— Già. Fa l'indiana.

Il trasformista francese *L'Effer*, ch'è buon comico, l'ercole Rasso, sempre oggetto di viva ammirazione, e la *soubrette* internazionale, Mad.lle Kör, completano il divertente spettacolo.

Oggi, rappresentazione variata.

Gli esperimenti del dott. Willmann. Domani sera, come abbiamo annunciato, il dott. E. Willmann darà, al Politeama Rossetti, i suoi esperimenti di telepatia, divinazione del pensiero. Fra altro egli si impegna di leggere, ad occhi

ANCHE QUESTA VOLTA

la vincita principale di Corone Novantamila del Boden Credit I Em. fu guadagnata ieri 16 Novembre col Biglietto Serie 2858 N. 72, venduto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste.

NESSUNO avrà certo dimenticato che anche al 1. Settembre 1900 fu guadagnata la vincita principale con un Biglietto Basilica Dombau venduto dalla fortunatissima Banca Bolaffio.

E così quasi in ogni estrazione vengono guadagnate grosse somme di denaro con Biglietti venduti dalla Banca Bolaffio.

VITI AMERICANE ED INNESTI

presso Giac. Enrico Huber, Trieste, Via S. Apollinare N. 4 (laterale via Fondares e Madonnina.)

Importazione diretta.

Una nuova partita di Vini dalmati genuini vendonsi nel DEPOSITO di N. GIANNOPULO, via Forni 22. franco a domicilio.

Madama Regina Oppenheimer DI VIENNA vende i suoi CAPPELLI, modelli di Parigi e Vienna a prezzo di costo. Via Farneto N. 4, I p.

ORDINAZIONE PRIVATA DEL Primario Dr. P. VRAGNIZAN SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3¾-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5 Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. EUGENIO VIDEUÇICH CHIRURGO-DENTISTA diplomato dell'École dentaire di Parigi Ordina dalle ore 10 ant.-1 pom. e dalle 3-5 pom. Corso N. 41, primo piano.

IL Dr. M. DEPANGHER SPECIALISTA per le malattie della gola, del naso e della bocca dà consultazioni dalle 5 alle 6 in Piazza Legna N. 1. Per poveri: in via Caserma N. 1 dalle 11½—12½.

CHI VUOLE DUECENTOMILA CORONE comperi un Biglietto Stato a f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio, Trieste. Anche al 16 Novembre la vincita principale del Boden fu guadagnata con un Biglietto venduto dalla Banca Bolaffio.

Grande Restaurant „Alla Posta" Piazza delle Poste 1. Oggi Sabato e domani domenica alle 8 CONCERTO MILITARE della rinomata BANDA MILITARE N. 47 DI GORIZIA. Oggi ingresso libero, domenica 10 soldi. Sperando in un numeroso concorso, si segna devotissimo ANTONIO BERNKOPF, trattore.

Crema Edelweiss. Rinomato rimedio contro le lentiggini; rende la carnagione brillante, purissima. Prezzo, con spedizione franco, cor. 2.40. Successo ed innocuità confermate dai medici. Fabbricante: emerito farmacista OTTO KLEMENT, Innsbruck.

FILIALE della BANCA ANGLO-AUSTRIACA in Trieste

Sede Centrale a Vienna, Sede a Londra, Filiali ad Aussig, Bruna, Budapest, Praga e Teplitz.

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE 3 % con preavviso di 4 giorni
3½ % „ „ 8 „
3¼ % „ „ 30 „
in NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 30 giorni
3 % „ „ 3 mesi
3¼ % „ „ 6 „

In BANCOGIRO. BANCONOTE 2 % sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz e Fiume, franco di spese, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell'Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, e dell'incasso di tagliandi e titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Vaglia del Banco di Napoli ed assegni sulla Banca d'Italia vengono ceduti al prezzo di giornata.

Aperture di credito a Londra (presso la propria sede, Anglo Austrian-Bank, 31 Lombard Street); a Parigi, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Anticipazioni sopra Valori e Warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l'incasso dei rispettivi tagliandi franco di provvigione.

Locazione di scrigni («safes»), alle condizioni seguenti:
per 1 anno cor. 30.— per 6 mesi cor. 20.—
» 3 mesi » 12.— » 1 mese » 6.—

Crediti daziari a condizioni da convenirsi

HOTEL BEATRIX Vienna III, Hauptstrasse N. 10 vicino alla Stazione centrale della ferrovia dello Stato. Aperto di recente. Massimo Comfort. Posizione centrica. — Prezzi miti. Ascensore. Illuminazione elettrica. Eccellente ristorante.

IL CAFFÈ TOSTATO prodotto del neoeretto Primo Stabilimento A.-U. per la Tostatura del Caffè col sistema Grevenbroich (ditta H. Hausbrandt) supera in qualità, aroma e sapore il caffè abbrustolito in casa, SENZA COSTARE DI PIÙ! In vendita in tutti i primari negozi di commestibili.

Il migliore piano d'estrazione tra i biglietti di lotteria esteri hanno incontrastabilmente i Biglietti Turchi da 400 franchi al 3%. Sei estrazioni all'anno. — Vincite principali 600,000 e 300,000 franchi. La vincita minima è molto più alta del valore del corso. Prossima Estrazione 1. Dicembre 1900. Un biglietto si vende in 3—4 rate mensili da 4 Corone. Mandare le ordinazioni a tempo mediante assegno postale. Diritto alle vincite subito dopo versata la prima rata. Casa bancaria Aless. Suchanek BRUNA, Ferdinandgasse.

Perfetto Corrispondente tedesco, stenografo, possibilmente con conoscenza italiano, ricercasi prontamente. Offerte sub „Corrispondente perfetto" al Piccolo.

A GRADO importantissima stazione balneare vendesi bellissima casa ammobiliata per uso albergo e negozio. Per informazioni e acquisti rivolgersi al sig. Antonio De Rosa, Ronchi.

IL Carbone Lignite (BRAUNKOHLE) è il combustibile veramente economico adatto specialmente per sparherd e stufe Kg. 100, Corone 2.20 franco domicilio. Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi GIACOMO WRANN Via Giulia N. 12. Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

La tanto rinomata Pomata Reseda di CARL POLT's Nachf. A GRIESSLER ha la virtù di far crescere i capelli, anche alle persone calve, fino a farli raggiungere una spettacolosa lunghezza e per di più uno splendore stupefacente. RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO per Trieste, Istria, Dalmazia Bosnia-Erzegov. CARLO FRANZ via Acquedotto vis-à-vis Politeama Rossetti. Un vaso fior. 1.30

Ancora pochi giorni IL MUSEO PANOPTICO — nel — FONDO CORONEO aperto dalle 9 ant. alle 9 pom. PREZZI RIBASSATI.

Trattoria „AL GALLO" via Ghega N. 7. Io sottoscritta mi onoro di portare a conoscenza di questa P. T. Cittadinanza di avere fatto acquisto della suddetta Trattoria, che sarà da me personalmente condotta, con vini Istriani e Dalmati delle migliori qualità, Birra di Puntigam. Cucina pronta a tutte le ore. Raccomandasi con stima Maria Gregoretti-Stocca

Signora! Stoffe vero loden tirolesi colori moderni, f. 1.15. Stoffe inglesi per Lawn-Tennis f. 1.45. Cowercot f. 1.75. Stoffe moderne f. 1.70. Stoffe con seta per per blouse, nonchè Panni finissimi a prezzi straordinariamente bassi. E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

LA FORTUNA Giornale di tutte le estrazioni. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80, Monarchia A.-U. fior. 1, Estero franchi oro 4, soltanto presso la Banca Giuseppe Bolaffio.

Sig. J. Serravallo TRIESTE.

Ho il piacere di potervi certificare, che il vostro Vino di China Serravallo ferruginoso ha prodotto effetti eccellenti sopra i miei pazienti convalescenti. Esso è un tonico buonissimo.

BOMBAY, 14 Febbraio 1899.

Dr. Hudoshi Ghasuala.

„Foncière" Stabilimento di Assicurazione di Pest Fondato nel 1864 (Capitale interamente versato Cor. 4 Milioni). Assume Assicurazioni, oltre ai rami: Incendi, Trasporti, Accidenti e Vita anche Contro il furto per iscasso a convenienti premi e condizioni. Schiarimenti ed informazioni presso l'Amministrazione Generale JOHN POLLAK Piazza Negozianti N. 2, p. I. Telefono N. 838. (30595)

PASTA DENTIFRICIA di W. TWERDY (pâte dentifrice melagineuse), pasta dentifricia aromatica molle, in vasi da Cor. 2.— l'uno; eccelle su altri dentifricii avendo la proprietà di rendere i denti in breve tempo bianchissimi ed essendo assolutamente innocua. Dippiù, la Pasta dentifricia di Twerdy ha un sapore aggradevolissimo e rinfrescante. Chi adopera una volta la Pasta dentifricia di Twerdy si persuade subito della sua bontà e la preferisce a qualunque preparato consimile. Viene preparata nella Farmacia „Al Cervo d'oro" di W. Twerdy Vienna I Kohlmarkt 11. Per Trieste e Litorale deposito generale presso la FARMACIA RAVASINI TRIESTE, Piazza della Stazione N. 3.

PER SOFFERENTI di tosse e di catarro Pastiglie pettorali KAISER. L'effetto sicuro è confermato da 2650 certificati notarilmente vidimati. Prova unica al mondo di efficacia sicura contro la tosse, la raucedine, il catarro e la mucosità. Pacchetti da 20 e 40 centesimi presso la Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Trieste, e Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27.

bendati, uno scritto suggellato entro una busta.

Il programma della serata si completerà cogli esperimenti illusionistici del prof. Maieroni e della signora Landerson, e con quelli del fakiro indiano Abdul Rakmann.

Lo spettacolo incomincia alle 8. Il dott. Willmann ci prega di annunziare che questa sarà l'unica serata ch'egli potrà dare a Trieste, essendo chiamato altrove da precedenti impegni.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE – Compagnia drammatica Reiter-Pasta – (ore 8, disp. I) – «Zazà», in 5 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Ratnori – (ore 8) – «I saltimbanchi», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia di varietà italo-franco-americana – (ore 8) – Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 24 passeggeri, „Espero" da Costantinopoli, Pireo e Brindisi, „Bosnia" da Metcovich con 52 passeggeri; il piroscafo inglese „Syria" cap. Cawcutt da Londra e Venezia, e i piroscafi a.-u. „Vis" da Curzola e scali con 18 passeggeri, „Mathias Kiraly" da Fiume.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Galatea" per la Dalmazia; il piroscafo ellenico „Samos" per Corfù e Trebisonda, e il piroscafo a.-u. „Buda" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. Il yacht „Veglia", cap. Edmondo Sträll, proveniente da Rodi, arrivò ieri ad Alessandria, il piroscafo „Orion", proveniente da Santos con 34 mila sacchi di caffè proseguì ieri alle 2 pom. da Gibilterra per Fiume e Trieste, il „Principessa Cristiania" proveniente da Genova arrivò a Porman il 14 corr., l'„Arpad" arrivò a Marsiglia il 14 da Napoli, il „Kalman Kiraly" arrivò a Cardiff il 12 da Rotterdam, lo „Styria" dell'Austro-americana, proveniente da Nuova Orleans, diretto a Trieste, arrivò a S. Michele il 12, il „Szechény" partì il 13 da Kertch per Costantinopoli.

Il bark „Olga T." partì l'11 corr. da Savannah per Trieste; il bark „Nini", cap. Bortolazzi, arrivò il 15 corr. da Savannah.

Un cartello nella navigazione. Ci scrive il nostro corrispondente da Zara:

Corre qui insistente la voce, che col primo di gennaio, il cartello esistente fra il Lloyd, l'Ungaro-Croata e la società Ragusea, Rismondo, Negri e Topich andrà a cessare.

Sinistri marittimi. Il bark italiano „Luigi F." che, durante il viaggio da Algeri a S. John, aveva dovuto appoggiare a S. Michele (Azzorre) con gravi danni e una forte via d'acqua, è stato condannato e venduto colà.

— Il piroscafo inglese „Pervie", diretto a Barcellona, dovette appoggiare l'11 corr. a Stornoway, con guasto alla macchina.

— Il piroscafo inglese „Anubis", caric di cotone, in viaggio da Alessandria per Liverpool, si è investito a Capo Touriñana (Spagna). L'equipaggio e i passeggeri sono salvi.

— Il 10 arrivò a Bristol, da Alessandria, il piroscafo „Seralpo" con carico di semi di cotone. Durante il viaggio avendo toccato fondo ha lo stellato di prua pieno d'acqua.

— Il piroscafo inglese „Hildegarde" in viaggio dalla Spagna pel Tyne, si è investito in cattiva posizione su fondo roccioso a Kimmeridge Dorset, ed ora è pieno di acqua.

16 novembre.

Da GORIZIA.

La Dieta provinciale di Gorizia è fra quelle che - come vi annunziano da Vienna - si apriranno il giorno 17 dicembre per una brevissima sessione.

Si discuterà, anzitutto, la nuova legge sulle tasse agli spiriti, che per la nostra provincia darà un utile maggiore di corone 20.000.

La legge, secondo gli intendimenti governativi, deve sanare la piaga cagionata all'erario provinciale dal nuovo fondo scolastico. Ed a questo si ridurrebbero, a quanto con molto insistenza si dice, le belle promesse che furono fatte l'anno scorso da parte governativa di venire incontro con 60 ed anche 80.000 corone alla nostra provincia per il nuovo peso scolastico di cui la si caricava. Ora, si risponde che si hanno in mente altri cespiti di rendita per le provincie, perchè queste bastino alle loro scuole, e questi cespiti sarebbero, per la nostra, la tassa di cui sopra. E' pochino davvero.

La ferrovia Gorizia-Aidussina. L'*Eisenbahnblatt* annunzia come imminente la pubblicazione dell'avviso d'asta per i lavori della ferrovia Gorizia-Aidussina. La concessione dei lavori avverrebbe ancora entro l'anno. Com'è noto, i primi dodici chilometri di questa ferrovia, incominciando da Gorizia, formano parte integrante della seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. Perciò questo tratto verrà probabilmente costruito come ferrovia principale. L'intera congiunzione fra Gorizia e Aidussina verrebbe compiuta nel corso dell'anno venturo.

Elezioni dietali. Grazie all'accordo ottenuto sul nome dell'on. Waiz, questa elezione da parte del collegio Cormons-Gradisca, non incontra ostacoli, anzi trova il plauso generale.

Per il seggio dietale da conferirsi dalla Camera di commercio, questa non ha ancora fissato il proprio candidato, e lo farà in una prossima seduta.

L'elezione per entrambi i candidati si farà, come fu già annunziato, il 17 dicembre.

Circolo goriziano „Apollo". Per i 25 corr. questo Circolo annunzia un interessante trattenimento con inaugurazione del coro sociale.

Un uomo morto. Ieri certo Andrea Ierchig conduceva vino da Dobraule a Gorizia. Giunto nei pressi di Battuglia, cadde sotto il carro e rimase cadavere.

Incendio. A Gradiscutta di Ranziano ieri scoppiò un incendio nel fabbricato di Giuseppe Suidercic. La causa dell'incendio è ignota: il danno, di corone 600 circa, era coperto da assicurazione, presso l'Ungaro-Francese.

★ Altro incendio scoppiò ieri, pure per causa ignota, a Scrednia, presso S. Floriano sul Coglio. Andò distrutta una stalla.

Per cominciare. Al negoziante Michele Furlan veniva a mancare tempo fa in varie riprese parecchi arnesi di ferro, che egli deteneva nel suo deposito in Piazzutta. Visto che il danno era rilevante (circa 80 corone), egli denunciò il furto alla Polizia. Attivate le indagini, venne rilevato che la res furtiva era stata venduta al rigattiere Schnabl, in via Rabatta, da un giovanetto, certo Edoardo A., di anni 16.

In seguito, dal bandaio Francesco Inwald veniva denunciato il furto di due caldaie di rame e di un pezzo di piombo, del complessivo valore di 10 corone.

Da varie emergenze si ritenne che l'autore di ambedue i furti fosse l'A., il quale venne arrestato.

Processato, egli confessò il primo furto, ma negò il secondo. Nè il teste Inwald, che non fu ammesso all'onore del giuramento perchè sotto procedura penale, nè altri testi portano alcuna luce in merito al secondo furto, per cui la Corte assolve l'A. per il secondo fatto, condannandolo per il furto Furlan a quattro mesi di carcere duro.

Da GRADISCA.

Decesso e funerali. Ier l'altro morì il nostro concittadino Carlo Simonit, revidente contabile superiore presso la Ferrovia meridionale a Vienna, ch'era giunto da qualche mese, in licenza fra noi. Ai funerali partecipò tutta la cittadinanza ed una rappresentanza degli impiegati della Meridionale giunta da Vienna.

Il defunto era persona di ottimi sentimenti nazionali e portava alla nostra patria una affezione vivissima.

Un divieto levato. Al sacerdote di Ruda, don Giacomo Miani, da 28 anni era stato interdetto di celebrare la messa. Ora la Curia arcivescovile ha levato quel divieto.

Reduce dall'America fu arrestato a Cormons certo Michele Levic, croato, perchè refrattario alla leva.

Aveva indosso un gruzzoletto di corone 1800. Sarà rimpatriato.

Spettacolo d'operette. Nella prossima settimana e precisamente da martedì a giovedì la compagnia Cianchi e Tani darà al nostro Sociale tre produzioni di operette.

La regolazione dei torrenti. I lavori di regolazione dei torrenti verso Chiopris, Medea, Mariano, Versa procedono alacremente.

Per ferimento. Certo Augusto Z., da Farra, per aver ferito il villico Luigi Colaucich, si buscò tre settimane di arresto.

Da PIRANO.

Due serate. Riuscirono oltremodo divertenti le preannunciate due serate date ai soci dell'„Allegria". Il prof. Radames presentò bene i suoi giuochi e si fece molto applaudire. Anche l'orchestra sociale diretta dal Ruzzier riscosse vivi applausi, dimostrando di aver molto progredito.

Una lode alla Direzione che anche questa volta seppe corrispondere al desiderio dei soci.

Da ROVIGNO.

Le condizioni degli addetti alle fabbriche di tabacchi. Una pubblicazione ufficiale del ministero delle finanze rende noti i risultati finali dell'amministrazione della regia dei tabacchi per l'anno 1898. Se ne ricavano dati molto istruttivi anche per la parte che l'erario fa di questi proventi ai suoi operai.

Il monopolio del tabacco diede allo Stato nell'anno suddetto un reddito netto di oltre 63 milioni di fiorini. In media gli operai addetti alle fabbriche avevano una mercede settimanale di fior. 5.85, le operaie di fior. 4.83 e i lavoranti più giovani di ambo i sessi fior. 3.05. Come si vede nessuna impresa privata paga così male i suoi operai.

Dei 63 milioni dati dal monopolio del tabacco, pervennero agli operai 8 milioni e gli altri 55 rimasero allo Stato.

Da PARENZO.

Imposizioni provinciali per l'Istria. Da una notificazione luogotenenziale ieri pubblicata si rileva che vennero approvate le seguenti imposizioni deliberate dalla Dieta provinciale dell'Istria a coprimento dell'ammanco provinciale per l'anno 1900 e precisamente: un'addizionale del 35 p. c. a tutte le imposte dirette reali, e del 45 p. c. a tutte le imposte dirette personali in quanto le medesime non sieno escluse per legge dall'aggravio di addizionali; un'addizionale del 100 p. c. al dazio consumo del vino e delle carni; e un'imposizione indipendente di corone 3.40 per ogni ett. di birra venduta al minuto, di corone 20.04 per ogni ettolitro smerciato al minuto dei liquidi spiritosi indicati all'art. 1, B H, al punto 1 della legge 18 maggio 1875, e di corone 13.36 per ogni ettolitro venduto al minuto di liquidi spiritosi indicati dal medesimo articolo della stessa legge al punto 2, sempre però colle limitazioni previste dalla legge.

Nomina. Al posto d'ingegnere aggiunto presso il dipartimento tecnico provinciale venne nominato l'ing. Rodolfo Borri, da Parenzo, allievo del Politecnico di Milano.

Da FIUME.

Importante invenzione. Due bravi operai meccanici della locale fabbrica torpedini, i signori Egidio Valle da Pola e Costantino Weiner da Vienna, hanno inventato una nuova mina sottomarina, la cui esplosione dovrebbe seguire automaticamente. Persone tecniche affermano che se la nuova invenzione - di cui si fecero già alcuni esperimenti - avesse da dare sicuri risultati pratici, produrrebbe una evoluzione importantissima, specie nella difesa delle coste.

Servizio d'automobili. Una locale impresa di trasporti sarebbe in procinto di attivare un servizio pubblico di automobili del più perfezionato sistema. Ogni veicolo sarebbe capace di sedici persone. Gli automobili sarebbero già stati commessi in Francia.

Conferenza sulla navigazione aerea. Per cura del nostro Club di scienze naturali, il capitano sig. Hinterstoisser, capo della sezione aeronauta militare di Vienna, terrà domani sabato una conferenza sulla navigazione aerea nella grande sala dell'Hôtel Deak.

Da ZARA.

Zara al professor Mussafia. In questi giorni l'illustre professore di filologia romanza all'università di Vienna, Adolfo Mussafia, festeggiò il quarantesimo anniversario d'insegnamento. In questa occasione il nostro Comune manifestò per telegrafo caldi auguri al Mussafia, che oggi rispose ringraziando con nobilissima lettera diretta al Podestà.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 16. novembre, N. 222

Petizioni. Trib. circ. di Gorizia. Contro Samuele e Stefano conti Gyulai fu Samuele, l'ultimo rapp. dal tutore Barone Edelstein-Gyulai junior d'ignota dimora fu prodotta da Matteo Pleanizer fu Stefano da Rannizza N. 46 una petizione per estinzione e cancellazione d'ipoteca. Prima udienza pel dì 15 dicembre. A tutela dei diritti di Samuele e Stefano conti Gyulai fu Samuele viene deputato a curatore il signor avv. Graziadio Luzzatto in Gorizia.

Aste. Giud. distr. di Dignano. 21 dicembre incanto del c. t. 3 della p. t. 2261 di Dignano. Stima corone 268.81.

Giud. distr. Cormons. Ist. della ven. chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Nebola rapp. dal rev. parroco Don And. Ghergolet 15 dicembre incanto delle real. form. il 1. 2. e 3. c. della p. t. 21 di Bigliana assieme alle pertinenze consistenti in attrezzi rurali. Stima stabili cor. 2957.94, pertinenze cor. 4.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 16 Novembre. La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 207.40, Rubli 216.35, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 207.90, 216.65, 94.75). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.77, Rendita 100.22, Meridionali 703.—, Mediterr. 523.50. (La chiusa precedente segnava: 105.77, 100.22, 703.50, 523.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.90, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 94.70, Spagnuola 68.92, Banche ottomane 532.—, Lotti turchi 111.50. (La chiusa precedente notava: 100.55, 94.90, 68.95, 531.—, 111.25).

Qui Rendita Italiana da 92.55 a 92.95, Credit da 660.— a 663.—.

Listino. Napoleoni da 19.20 a 19.23, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.45 a 241.—, Francia 95.75 a 96.—, Italia 90.50 a 90.75, Banconote Italiane 90.50 a 90.80, Germania 117.55 a 117.65, Banconote germaniche 117.56 a 117.75, Rend. austr. carta 98.— a 98.35 Rendita ungherese in Corone da 90.25 a 90.50, Credit 660.— a 663.—, Italiana 92.80 a 93.15, Staatsbahn 658.— a 660.—, Lombarde 112.— a 114.—, Lotti turchi 105.50 a 107.—.

Parigi 15. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.50, Rendita italiana 5% 94.70, Rendita spagnuola esterna 68.92, Azioni Banca ottomana 532.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 141.—, Rendita turca nuova 22.65, Cambio Londra 251.10, Egiziane 105.10, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.50, Länderbank 445.—, Lotti turchi 111.50, Banca di Parigi 1080.—, Azioni Meridionali italiane 665.—. debole

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 26.60. calma

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per decembre 35.50, per marzo 36.50, per maggio 37.—, per settembre 38.—. Denaro.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, per marzo a fr. 43.25.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 [illegible]/64, Novembre-Decembre 5 [illegible]/64, Decembre-Gennaio 5 [illegible]/64, Gennaio-Febbraio 5 [illegible]/64, Febbraio-Marzo 5 [illegible]/64, Marzo-Aprile 5 [illegible]/64, Aprile-Maggio 5 [illegible]/64, Maggio-Giugno 5 [illegible]/64, Giugno-Luglio 5 [illegible]/64, Luglio-Agosto 5 [illegible]/64, Agosto-Settem. 5 [illegible]/64.

Cereali. *Londra* 14. Frumento futur Market mese corr. 6.7 1/8, marzo 6.9 7/8. Formentone decembre 4.3—, febbraio 3.11 3/4.

Metalli. *Londra* 14. (Diretto). Stagno Straist 128.1/4. Rame Chile Bars good ord. brands 72.1/8.

Petrolio. *Brema* 15. Loco 6.80.

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 72.50, per dicembre 73.—, quattro primi mesi 74.—, quattro mesi da maggio 72.50. fermo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 15.25, per dicem. 15.25, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corr.te 20.20, p. dicem. 20.55, quattro primi mesi 21.30, quattro mesi da marzo 21.70. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per dicembre 26.40, quattro primi mesi 27.30, quattro mesi da marzo 27.80. fiacco

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 32.50, per dicembre 32.75, quattro primi mesi 33.—, quattro mesi da maggio 33.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 90° brutto 27.—, greggio oltre 90° brutto 28.25 staz.o, bianco per mese corrente 28.62 1/2, per dicembre 28.87 1/2, staz.o, quattro primi mesi 29.37 1/2, quattro mesi da marzo 29.87 1/2. Raff. 102.50 a 103.—

Amburgo 15. (Chiusa). Per novembre 9.67, per dicembre 9.70, per gennaio 9.80, marzo 9.90, maggio 10.—, agosto 10.20. sost.o

Londra 15. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. 9.5/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 novembre 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Prazattus	19	Caricazione
3	Saint Bernard	24	Scaricazione
6	Polluce	24	»
9	Semiramis	21	Caricazione
12 a	Syria	24	Scaricazione
12 b			
13 a	Ariete	16	Caricazione
13 b			
14	Moravia	19	Scaricazione
17	Pavia	19	»
21			
22	Buda	16	Caricazione
24			
Molo I	M. Kiraly	17	»
»			
Molo II	Augustine	16	»
»			

Coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

Pastiglie Sagrada di „Barber"
Purganti e rinfrescanti dello stomaco!
Esperimentate nelle cliniche. Usate e raccomandate dai più distinti professori e medici, come purgante di sicuro effetto, blando e regolatore. Scatola cor. 2.40; per prova cent. 70. Nelle città dove non si vendono si può ritirarle dalla **Farmacia Zum heiligen Geiste, Vienna I.** Operngasse 16. 30518

L'OFFICINA COMUNALE ELETTRICA DI ZARA
ricerca abile tecnico-elettricista
capace di condurre macchine a vapore e motori a gas,
ed operai pratici d'installazioni elettriche.
Offerte documentate da dirigere all'Amministrazione Comunale di Zara.

†

MARIA MELAN

dopo lunghe sofferenze spirò oggi alle 3 pom., munita dei conforti religiosi.

La desolatissima madre **Elena**, il fratello **Antonio**, le sorelle **Giovanna, Paola, Ernesta** e la cognata **Maria Melan** nata **Piccoli**, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 18 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Novembre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

COMUNICATI*)

Faccio pubblicamente noto che il sig. Ingegnere **Arturo Giberti** non è più mio procuratore.

Giuseppina Padovani

Ringraziamento

La desolata sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che presero al vivo parte al suo dolore, sia accompagnando la salma della sua indimenticabile estinta all'estrema dimora, sia pure coll'invio di fiori, di che serberà perenne memoria.

LUSSINPICCOLO, 15 Novembre 1900

Famiglia GARZANCICH

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente ragazza abile lavori commissione. Indirizzo al Piccolo. 703
Ricercasi praticante scrittoio che conosca lingua tedesca. Offerte E. L. Poste restante. 687
Ricercasi ragazzo possibilmente cognizione fotografia. Studio Vittorio Ceregato, Acquedotto 25. 674
Ricercasi praticante conoscendo tedesco eventualmente piccola paga. Offerte sub «M. M. 45» al Piccolo. 681
Ricercasi comptoirista conoscenza corrispondenza serbo-croata-tedesca possibilmente italiana. Offerte sub «C. M. 24» al Piccolo. 681
Ricercasi capacissima lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 623
Ricercasi ragazza sarta donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 609
Cercasi ragazzina bambinaia qualche ora al giorno. Via Gelsi N. 3 A 649
Ricercasi prontamente donna di servizio. Via Acque N. 1, p. III, porta 9. 648
Ricercasi prestaservizi per tutto il giorno Fonderia 2, porta 2. 636
Ricercasi bravo lavorante calzolaio lavori nuovi e vecchi che sappia i lavori di trombe. Indirizzo Piccolo. 634
Ricercasi per un caffè fuori, pianista giovane, per le ore serali. Vitto, alloggio franco, buonissime mance. Inviare offerte «Caffè Adria» Segna. 688
Ricercasi prestaservizi giovane, due ore giornalmente. Acquedotto 61, pianterreno destra. 696
Ricerca abile lucidatore pianoforti, lavoro eccellentemente pagato, Fabbrica Bremitz, piazza Borsa. 8818
Accenditori perfezionati per accendere automaticamente il gas. Vendita esclusiva via Cavana 4, drogheria ove funzionano. 341
Ricercasi signorina froebeliana italiana che assuma anche di uscire con bimbi. Via Carintia 22, secondo piano, dalle 12 alle 2. 493
Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. — Indirizzo al Piccolo. 499
Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, piano. Indirizzo Piccolo. 423
Impiegato primaria Ditta, disponendo otto ore giornaliere offresi corrispondente francese-italiano, amministratore, posto fiducia. Gentili offerte «Instancabile» Piccolo. 419
Sottomagazziniere presentemente occupato, desidera occuparsi altra Casa commerciale, pretese minime. Offerte «Sottomagazziniere» Piccolo. 8822
Impiegato primaria ditta con lunga pratica, corrispondente perfetto tedesco, ungherese, serbo-croato, parlando pure l'italiano e francese, offresi. Gentili offerte sub «H. G.» al Piccolo. 8814
Praticante di buona famiglia, con cognizione indispensabile della lingua tedesca, viene prontamente ricercato, eventualmente riceverebbe piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 8815
Baule per campionario da viaggiatore ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 695
Viaggiatore esperto conoscenza italiano, tedesco, croato offresi per l'Istria, Carniola verso provvigione e piccola dieta. Offerte «Commissioni 1877» al Piccolo. 545
Apparecchiatrici e macchiniste calzolaie pratiche ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 618
Una società ricerca un agente dai 30 ai 40 anni, che abbia coltura e che conosca possibilmente anche la lingua tedesca. Deve prestare una cauzione di corone 400. Offerte non anonime con eventuale richiesta dell'emolumento sono da rivolgere all'Amministrazione del giornale sotto le iniziali S. A. 629
Assumo rappresentanze per la piazza di Vienna, M. Piffer, III/2, Pragerstrasse N. 1, Vienna. 702
Balia giovane, sana, offresi. Indirizzo Matilde Scarbolo, Piazza Grande 20, Gorizia. 619
Contabile saldacontista bancario offresi alcune ore giornalmente. Offerente «Volenteroso» Piccolo. 676
Offresi capace agente in manifatture con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 616
Abilissimo tagliatore sarto desiderosissimo formare buona clientela confeziona vestiti con stoffe finissime a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 632
Tedesco conoscente italiano, croato cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «V. L.» Piccolo. 645
Bonne tedesca, istruita, cerca posto. Offerte «Bonne» al Piccolo. 641
Giovane offresi quale facchino o qualunque altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 625
Signorina di buona famiglia, educata, non più tanto giovane, desidera di trovare collocamento presso signora, come dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 4351
Abile modista raccomandasi, prezzo mite, via Ss. Martiri N. 3, p. I. 403
Offresi signorina pratica venditrice. Scrivere sub «Abile» al Piccolo. 532
Macchinista per lavori fini cromolitografici troverebbe occupazione presso V. Stranschi. 562
Praticante tedesco con bella calligrafia ricercasi. Offerte «Agrumi» Piccolo 592

ISTRUZIONE

Conversazione francese, volendo istruzione, impartisce a signorine, signori primario professore coll'assistenza di altri signori francesi in sala pubblica. Istruzione di tutta novità per Trieste. Maggiori schiarimenti dalle 2—3, 7—8. Indirizzo Piccolo. 697
Reali italiane-tedesche. Ripetizioni tutte materie classi inferiori, speciale riguardo matematica-tedesco. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 655
Bambini! Istruzione danza mercoledì-sabato ore 5, iscrizioni e abbonamenti giornalmente Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 525
Maestra tedesca, diplomata, impartisce lezioni tedesco, piano, Corso 23, III. 624
Maestra impartisce lezioni di piano, insegnando tanto in italiano che in tedesco, metodo facilissimo. Via S. Nicolò 24 III p. 244
Maestra esperta pianoforte, allieva distinto professore, impartisce lezioni, metodo conservatorio Vienna, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 342
Lezioni di lingua latina, greca e italiana impartisce studente assolto. Indirizzo al Piccolo. 520

AFFITTANZE

Ricercansi camera ammobiliata, camerino vuoto con costo vicinanze Acquedotto. Offerte «Camera» Piccolo. 663
Ricercasi stanza costo presso famiglia rispettabile da signorina impiegata. Offerte dettagliate sub «Comfort» al Piccolo. 672
Ricercasi subito quartierino 2 camere, cucina I o II piano Roiano o Gretta. Indirizzo al Piccolo. 604
Cercasi stanzetta ammobiliata possibilmente ingresso libero. Offerte «Bruno» fermo posta. 637
Ricercasi stanza ammobiliata, per due persone, con comodo di cucina. Offerte con prezzo sub «Concordia» all'Amministrazione del Piccolo. 627
Signore cerca stanza ammobiliata, vicinanze palazzo Poste, preferibile ingresso libero, eventualmente anche costo. Offerte al Piccolo sub «Gorizia». 384
Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 548
Affittasi camera bene ammobiliata, volendo costo. Salita Gretta 6 p. I. 487
Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 8821
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Nicolò N. 24, III p. 244
Affittansi quattro stanze, cucina, campagna, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 142
Affittasi stanza grande benissimo ammobiliata, stufa. Carradori 6, I sinistra. 635
Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, Barriera 8, I. 639
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso piccola famiglia. Via Rossetti 5, terzo. 640
Affittansi quartieri grandi, piccoli, magazzini, stanze ammobiliate. Informazioni Chiozza 12. 644
Affittasi stanza grande bella costo f. 26, pagamento anche a settimana. Indirizzo al Piccolo. 668
Affittasi stanza ammobiliata, Acquedotto 1 piano. Indirizzo al Piccolo. 662
Affittansi due camere, due camerini, soffitta, quarto, 265, piazza Ponterosso. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 686
Affittansi elegante stanza e camerino. — Via Cassa risparmio 2, p. III. 690
Affittasi stanzetta ammobiliata fiorini sei. Via S.ta Caterina 4, primo. 692
Affittansi quartieri camera cucina stabile nuovo. Riborgo 10, III, mediatore. 664
Affittasi bella stanza e vendesi piano Bösendorfer. Via Cologna 5, III. 615
Affittansi una o due belle stanze ammobiliate. Acquedotto 20, pianoterra. 682
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, camerino con costo. Acque 7, secondo sinistra. 683
D'affittare stanza ammobiliata in campagna poco distante dalla città. Indirizzo Piccolo. 665
D'affittare stanza ammobiliata con costo fiorini 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 610
Affittasi bella stanza bene ammobiliata, eventualmente costo, Commerciale 10, I. 437
Affittasi prontamente stanza ammobiliata, stufa, S. Lazzaro 6, I, sinistra. 642
D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 15, II. 638
D'affittare stalla per 6 armenti fienile, quartiere d'abitazione e circa 1600 klafter di campagna sul passeggio di St. Andrea. Informazioni via Malcanton N. 8, secondo piano. 8817
D'affittare quartiere, sette stanze, cucina, vista sul mare. Via Forni 3. 470
D'affittare una stanza ammobiliata via Leo N. 9, I piano. [illegible]
Signori trovano prontamente stanza in famiglia. Via Cavana 12, I. 631
D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Maurizio N. 9, primo piano. 647
Vuota bella stanza, ingresso libero, casa nuova, affittasi. Indirizzo Piccolo. 616
Bellissima stanza ammobiliata affittasi, senza vis-à-vis. Indirizzo Piccolo. 607
Famiglia civile affitta prontamente stanza vuota, centro. Indirizzo al Piccolo. 628
Splendido quartiere d'affittarsi prontamente. Acquedotto 34, I p. 653
Camerino ammobiliato, ingresso libero, fiorini 5.50, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 646
Stanzetta ammobiliata f. 7, compreso servizio. Coroneo 9, III, 10. 643
Camerino ammobiliato, posizione centrica, fiorini 4 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 693
Ingresso libero affittasi stanza ammobiliata. Coroneo 9, III, porta 10. 643
3 magnifiche stanze per uso scrittoio o società. Via delle Legna N. 6, II p. 653
Stanza vuota due finestre, ingresso separato, affittasi via S. 12, I p. 699
Signora affitterebbe stanza elegante, prontamente a signorina. Barriera. Indirizzo Piccolo. 654

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi carretto quattro ruote. — Offerte sub «E. H.» Piccolo. 685
Acquistasi piccolo tappeto turco-persiano. Indirizzo al Piccolo. 659
Acquisto contanti, Bottiglieria, Caffetteria avviata, eventualmente in consegna, offrendo referenze e cauzione, gentili offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 4325
Condutture (tubi, usate ed accessori ricercansi. Offerte Piccolo sub «Gas». 580
Da vendere una macchina nuova per vendita (girovaga) di luganighe. Via Riborgo 27, frittolino. 557
Da vendere tre cagnetti razza pinch di mesi due. Via della Sanità N. 2, pianoterra. 443
Vendonsi due carri 4 ruote, buonissimi. Rivolgersi Piazzetta Cordaiuoli, deposito sacchi. 613
Bicicletta Dürkopp vendesi fiorini 70. Meccanico Lantschner, principio Via Sanità. 621
Pianoforte ottimo mezza coda usato vendesi. Via Chiozza 9, I. 689
Mandolino palissandro nuovo 25 stecche, finissimo, fiorini 6. Beccherie 12. 658
Vendonsi prontamente tappeti turchi a prezzi di occasione. Rivolgersi tappezziere Lodovico Asquini, via Forni 26. 455
Vendesi negozio olio bene avviato centrica posizione. Rivolgersi via Foscolo 2. 561
Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi, meccanico, San Lazzaro 6. 8898
Pianoforti nuovi ed usati, vendonsi prezzo mitissimo, Cavana 8. 8820
Credenza magnifica di lustro con intagli buffet, specchio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 633
Caldaia lamerino tenuta 150 litri. Un tino olio buon prezzo. Tabelle 2 appalto nuove, buon prezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 656
Cappotto, soprabito uomo, rota signora, quasi nuovi, vendonsi prezzo ridotto. Via Giulia 50, Tav. 820, pianoterra. 522
Pelliccia splendida vendesi buon prezzo, entro giornata. Indirizzo al Piccolo 671
Macchina fotografica tascabile 9 per 12 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 667
Argenteria mogano, buffet con marmo, ottimo stato, vendonsi, sottoprezzo. Indirizzo Piccolo. 661
Mobili! Grandioso assortimento stanze matrimoniali e pranzo, noce opaca, prezzi bassissimi, divani con galleria, attaccapanni, letti ferro senza concorrenza. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. Esposizione mobili. 660
Focolaio economico ultimo sistema, buonissimo stato, stufa a petrolio e organetto fino da vendere. Piazza Borsa 8, II. 8813
Stufa di ghisa bellissima, quasi nuova, da vendere. Indirizzo Piccolo. 694
Biciclette Helios, una quasi nuova, una senza catena, vendonsi, prezzi eccezionali perchè fine stagione. Via Giulia 29. 8816
Pianoforte buonissimo, vendesi, prezzo occasione, Madonnina 14, secondo porta 13. 686
Pianino solidissimo, voce armoniosa, vendesi prezzo mitissimo. Via Kandler 3, II sinistra. 8819

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

2 chiavi sciolte smarrite, una inglese. Portarle Piccolo. Mancia. 691
Persona conosciuta che ha scambiato l'ombrello domenica scorsa nel tempio N. 4 si invita portarlo, altrimenti si ricorrerà all'Autorità. 620
Smarrita catenella argento dorato, crocetta oro, via Ponte alla via Nuova. Onesto trovatore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 673
Smarrito gattino bianco nero. Mancia portandolo Scorzeria 1, porta 7. 632

DIVERSI

Signore benestante media età desidera fare conoscenza con signorina distinta o giovane vedova scopo matrimonio. Desiderasi dote però non indispensabile. Offerte possibilmente con fotografia posta restante sub «Nuptialia». Assicurasi massima segretezza. 680
Prego sapermi dire mediante giornale sotto che termine dovevo scriverle lettera ferma in posta, Antonietta. 606
Luce? E' inutile ho paura, fammi felice... non respingere, t'adoro, sto male, attendo. 650
Nanno. Questi giorni ti scrissi. Riceverai lettera al tuo ritorno. 584
Tonin! Non avrei mai creduto, che tuoi bei labbri saranno mentitori. 605
Leggete attentamente e comprenderete i miei pensieri. Supplicovi siate umano. 670
Giardinetto Acquedotto. Saloni separati per divertimenti sociali; pranzi, cene, a prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli; ogni domenica e festa concerto militare. 464
Massaggio. Elvira Benvenuti approvata dal R. Istituto Clinica Medica, Padova, con esame teorico-pratico, partecipa alla sua spett. clientela che ha ripreso le sue funzioni. Via del Toro N. 10, secondo piano. 626
Darebbesi bambina, otto mesi, a costo, famiglia di cuore. Via Molino vapore 4, primo. 677
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
Ricercasi capitalista con fiorini 3000 per ingrandimento ramo cartonaggio azienda già avviata, interesse 10 0/0, assicurazione sul macchinario stesso. Offerte «Azienda» al Piccolo. 614
Ricercansi per fuori Zahlkellner con cauzione, cameriera albergo, cassiera, cameriera restaurant, cuoco. Corso 20, pianoterra. 657
Maiale giornalmente fresco trovasi nelle macellerie Guido Pastori, via Farneto e via Benvenuto, a prezzi mitissimi. 701
Salone per festini da ballo, concerti con annesso restaurant. Indirizzo al Piccolo. 698
Ricerco venditrice, bambinaia per Grecia, cameriera trattoria. Maurizio 7, secondo. 684
Anitre, poularde, burro, lepri, beccaccie, cedri, baciri, banani. Negozio Polli. 675
Chi ama il vero vino istriano è pregato di rivolgersi nella osteria de «Dorbes», via Chiozza N. 25. Oltreciò tengo del buon vino dalmato, ottima cucina alla casalinga. 612
Grande scelta Mantelline, Mantelli lunghi, Caps, Hawelock, Rotonde, Sacchetti. Salone Barriera 15. 700
Indiscutibilmente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi cappelli guarniti da signora modelli di Parigi e Vienna, cappelli feltro sguarniti ogni forma e colore, piume struzzo e fantasia, aigrettes, Boa piuma, velluto seta, nastri, bordure e stoffe ciniglia, veli, fibie, il tutto in grande assortimento, del massimo buon gusto ed a prezzi di assoluta concorrenza. 678
Occasione 300 cappelli guarniti, da signora, modelli elegantissimi, a scelta fiorini 3, vendonsi presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 678
Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 24. Si prescrivono nei casi di raucedine, tosse nervosa, catarri, asma, influenza ecc. Trovansi in Trieste nelle principali farmacie. In Gorizia nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni. Una scatola con istruzione per l'uso cent. 80. 323
Mobili solidissimi eleganti, stanze matrimoniali e pranzo ultima novità a prezzi bassissimi, senza concorrenza. Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 293
Macelleria Gallo, piazza Barbacan. Trippe doppion a 36, Diudi a taglio 52—56. 274
Lavatevi o lavate con l'I. R. Patentata Sabbia sapone Sonnauer e Vi preserverete da molte malattie. Primari negozi Commestibili, Drogherie, Profumerie, Farmacie, la vendono. Eugenio Jurcev, depositario. 459
Macelleria Polacco via Torrente, vitello giornalmente fresco 40, 48, 56. Diudi 52, 64. 534
Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 5632
O., O... Opollo soldi trenta, Istria trentadue, Marsala, Wermouth, Trappa ottanta, Rhum uno. Jurcev, Cavana 11. 460
Cantina dalmata Carlo Giovanella Opollo 32, Refosco Istria 34, bianco Opollo 40. Via della Fontana N. 5 franco domicilio. Ordinazioni nella propria trattoria vicina alla cantina. 410
Blouse e vestiti da signora, confeziona P. Monfalcon, negozio via Scorzeria 1, angolo Arcata—Barriera. 4928
Trieste il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.[illegible] 4696
Trentino il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696
Gorizia il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696
Fiume il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696
Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657
Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestiva e li fortifica. 30121 (1)
Medici distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 4233
Geloni previene e guarisce aperti o chiusi, Antigelonico, Farmacia Rovis. 4409
Ombra di Werther, Opera di Alberto Randegger. Canto e pianoforte corone 6. Recentissima pubblicazione. Stabilimento Schmidl Piazza grande e filiale via Poste vecchie 16. 8802
Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8672